



CERTIFICATE NO. 34423



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO" (GRIS00900X)

Via Panoramica, 81

58019 - Porto S. Stefano (GR)

Telefono +39 0564 812490 - Fax +39 0564 814175 - C.F. 82002910535

Sito web: www.daverrazzano.it e-mail: segreteria@daverrazzano.it itn@daverrazzano.it

Posta elettronica certificata: segreteria@pec.daverrazzano.it

gris00900x@pec.istruzione.it

Sede: ALBINIA

Esami di stato conclusivi del corso di studi

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

"L. RAVEGGI"

Indirizzo studio IGEA

Classe V A

Documento del consiglio di classe

Anno scolastico 2012 -2013

Albinia, 15 maggio 2013

INDICE

CAP. 1 – SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

1. 1 – Composizione del consiglio di classe
1. 2 – Profilo dell'Istituto e del corso di studi

1. 3 – Breve storia e profilo della classe
 - 1.3.1 – Gli alunni
 - 1.3.2 – I docenti

1. 4 – Attività integrative (tutti gli istituti) e attività di alternanza scuola lavoro(istituti professionali)
 1. 4. 1. – Attività di orientamento

1. 5– Obiettivi formativi trasversali e metodologie del consiglio di classe
1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento
1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

- 2.1 – Italiano
- 2.2 – Storia
- 2.3 – Francese
- 2.4. – Inglese
- 2.5 – Diritto
- 2.6 – Scienza delle finanze
- 2.7 – Geografia
- 2.8 – Matematica
- 2.9 – Economia Aziendale
- 2.10 – Educazione Fisica
- 2.11 – Insegnamento della Religione Cattolica

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

3. 1 – Calendario delle simulazioni
3. 2 - Simulazioni di terza prova - criteri di valutazione e griglia utilizzata
- 3.3 – Simulazione della I prova - criteri di valutazione e griglia utilizzata
3. 4 – Simulazione della II prova (Economia Aziendale) - criteri di valutazione e griglia utilizzata

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

1. 1 – Composizione del consiglio di classe

LINGUA ITALIANA	Prof.ssa Carla Vongher
STORIA	Prof.ssa Carla Vongher
LINGUA FRANCESE	Prof.ssa Susanna Attanasio
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Luciana Ferrari
MATEMATICA	Prof.ssa Lucia Carelli
GEOGRAFIA	Prof.ssa Daniela Groppi
ECONOMIA AZIENDALE	Prof.ssa Liliana La Rocca
DIRITTO	Prof.ssa Gianna Pacini
ECONOMIA POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE	Prof.ssa Gianna Pacini
EDUCAZIONE FISICA	Prof.ssa Stefania Rinaldi Poli
RELIGIONE	Prof.ssa Lucia Biagi

1. 2 – Profilo dell'Istituto

L'ITC di Albinia nasce nell'anno 1990 come sezione staccata dell'ITC "F. Zuccarelli" di Pitigliano, sulla spinta delle richieste in continua crescita a livello nazionale degli Istituti Commerciali, proponendosi quindi come un'ulteriore importante opzione per la parte sud della provincia di Grosseto. Dall'anno Scolastico 1999/2000 l'Istituto è sede associata dell'ISITP "G. da Verrazzano", successivamente divenuto "Istituto Statale D' Istruzione Superiore R. Del Rosso – G. Da Verrazzano".

L'Istituto si rivolge ad un bacino di utenza molto vasto che comprende i comuni di Orbetello, Monte Argentario, Capalbio e le zone costiere dei comuni di Manciano e Magliano in Toscana, zone per tradizioni versate economicamente sui diversi fronti, da quello agricolo dell'entroterra a quello costiero di più spiccata vocazione turistica, tutti sorretti da un'ampia rete di infrastrutture e servizi a cui è essenziale l'offerta formativa.

PROFILO PROFESSIONALE (D.M. 31.01.1996 n. 122)

Il Ragioniere esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare, egli dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto egli saprà:

- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;

- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli e suggerire modifiche.

Egli dovrà, quindi, essere orientato a:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Interpretare in modo sistematico strutture dinamiche nel contesto in cui si opera;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni;
- Partecipare al lavoro organizzativo individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L' acquisizione di tali capacità gli derivano dall' affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con approccio organico ed interdisciplinare.

Il piano orario seguito nel triennio di corso è il seguente:

MATERIE	III	IV	V
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
FRANCESE	3	3	3
INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	4	3	3
GEOGRAFIA	3	2	3
ECONOMIA AZIENDALE	6	8	7
DIRITTO	3	3	3
SCIENZA DELLE FINANZE ECONOMIA POLITICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

1. 3 – Breve storia e profilo della classe

La classe VA dell'Istituto Tecnico Commerciale "Luciano Raveggi" è composta ad oggi da 21 allievi (14 maschi e 7 femmine) provenienti dalla classe IV di questo stesso Istituto, tranne un alunno che proviene da una scuola privata della provincia (che ha interrotto la frequenza dal mese di febbraio).

Il gruppo classe, originariamente di 22 soggetti, si è formato all'inizio del triennio, nell'anno scolastico 2010-2011, in conseguenza della scelta operata tra gli indirizzi Igea e Mercurio dagli alunni provenienti dalle classi IIA e IIB del biennio comune di questo Istituto.

Successivamente sono stati promossi alla classe IV, nell'anno scolastico 2011-2012, 20 alunni, alcuni a giugno e alcuni con giudizio sospeso, ai quali si sono aggiunti due alunni non promossi, provenienti dalla classe IV Igea dello stesso Istituto dell'anno scolastico 2010-2011. Sono stati da ultimo ammessi alla classe V del presente anno scolastico 20 alunni, anche in questo caso alcuni a giugno ed alcuni con il recupero a settembre del giudizio sospeso.

Da subito la classe è apparsa non omogenea soprattutto dal punto di vista motivazionale e del comportamento e si sono delineati due gruppi: uno formato da alunni motivati, rispettosi delle regole e disposti a seguire il dialogo didattico, l'altro formato da alunni indifferenti alle proposte scolastiche e con problemi disciplinari, che si sono rivelati veri elementi di disturbo.

Durante la frequenza della quarta classe si sono ripetute le medesime dinamiche, che hanno determinato un clima faticoso e poco favorevole ad un colloquio didattico efficace. Gli studenti in generale non hanno lavorato per consolidare i contenuti e sviluppare capacità di rielaborazione, ma, soprattutto in alcuni casi, hanno mostrato un impegno fortemente discontinuo ed esclusivamente mirato al conseguimento di valutazioni sufficienti nei momenti di verifica. Solo al termine dello scorso anno scolastico si è registrato un leggero miglioramento nel comportamento di alcuni soggetti.

Tutto questo non ha spinto gli studenti ad esprimere pienamente le loro capacità e ha portato, in diversi casi, ad una preparazione approssimativa e lacunosa.

Le problematiche dal punto di vista della disciplina e i comportamenti scorretti non hanno favorito, in ultimo, la coesione tra gli studenti ma anzi hanno alimentato contrasti all'interno del gruppo classe e con i docenti.

Nel presente anno scolastico un primo gruppo di allievi ha mostrato subito un atteggiamento più responsabile, impegnandosi maggiormente nello studio e rispondendo positivamente alle attività di volta in volta proposte in classe, mentre un secondo gruppo, ha mantenuto un impegno inadeguato e/o un atteggiamento immaturo, caratterizzato da comportamenti scorretti e difficoltà a comunicare in maniera serena ed efficace con i docenti.

Si sono poi verificati eventi che hanno destabilizzato ulteriormente la classe interrompendo la serenità e la continuità del lavoro didattico. Di fatto l'alluvione verificatasi ad Albinia il 12 di novembre ha interrotto il regolare svolgimento delle lezioni nei giorni di chiusura del plesso, ma ha creato notevoli disagi anche nei giorni successivi. È da rilevare che in questo frangente gli alunni hanno tenuto un comportamento positivo e sopportato situazioni di difficoltà che si sono risolte solo al rientro dalle vacanze di Natale.

Occorre evidenziare che il percorso scolastico della classe in esame è stato caratterizzato dalla mancanza di una continuità didattica in alcune discipline fondanti (Matematica, Inglese, Economia Aziendale),

Tale circostanza ha costretto gli alunni a doversi adattare a modalità didattiche diverse ed a sapersi rapportare ad esigenze spesso nuove.

Il livello di frequenza dell'anno scolastico 2012/2013 ha confermato il duplice comportamento all'interno della classe, è stato adeguato solo per circa la metà degli studenti, mentre la restante parte di essi hanno accumulato un notevole numero di assenze o ritardi.

La classe ha inoltre partecipato, nell'arco del triennio al viaggio di istruzione a Lisbona, allo stage linguistico a Parigi e alle attività previste dal progetto "Alternanza scuola- lavoro presso alcune imprese del territorio. Ha preso parte inoltre ad attività extrascolastiche quali: corsi di lingua inglese e francese, conseguendo le certificazioni PET e DELF, corsi di informatica per la certificazione ECDL, progetto "PerCorsi di qualità" con l'Università di Siena.

Nell'ambito dell'orientamento in uscita alcuni studenti della classe hanno partecipato al Salone dello Studente tenutosi a Firenze.

1.3.1 – Gli alunni

Per quanto riguarda il profitto alcuni alunni, più costanti nello studio, anche se non hanno raggiunto una piena autonomia nell'elaborazione dei contenuti, possiedono conoscenze pienamente sufficienti o discrete in quasi tutte le discipline, sanno applicare i principi acquisiti e realizzare semplici collegamenti tra le diverse tematiche, si esprimono in modo abbastanza corretto, utilizzando una terminologia quasi sempre appropriata.

Alcuni alunni, impegnandosi in modo selettivo e non sempre proporzionato al bisogno, realizzano uno studio superficiale e mnemonico. Possiedono le conoscenze fondamentali di quasi tutte le materie e sanno applicarle commettendo alcuni errori; sanno giungere ad una rielaborazione personale dei contenuti solo se guidati dal docente e si esprimono in modo abbastanza corretto utilizzando un lessico non sempre rigoroso, attestandosi su un livello di profitto al limite della sufficienza.

Diversi alunni non hanno mostrato sufficiente determinazione nel raggiungere una preparazione accettabile, acquisendo, a causa dello studio discontinuo, conoscenze solo parziali con conseguente scarsa capacità di applicazione dei contenuti. Si esprimono in modo non sempre coerente, appropriato e lineare.

Quasi tutti gli studenti hanno evidenziato gravi carenze in inglese, alcuni in economia aziendale, diritto, scienza delle finanze e italiano dovute alla discontinuità dell'impegno, al mancato recupero delle carenze pregresse ed a un metodo di studio poco efficace nell'uso autonomo e critico del testo.

I docenti hanno provveduto, pertanto, a realizzare sistematiche attività di sostegno e consolidamento, sia in orario curricolare che pomeridiano, mediante corsi specifici.

Per ciò che concerne la preparazione generale all'esame di Stato, sono state effettuate due simulazioni relative alla terza prova, della durata di 60 minuti, con quattro discipline curriculari per le quali è stata adottata la combinazione tra le tipologie B e C secondo la proporzione di 2 quesiti a risposta aperta e 5 quesiti a risposta multipla. Nella prima simulazione, il giorno 27 febbraio 2013, sono state coinvolte le materie di Diritto, Inglese Francese, Storia; nella seconda simulazione, il giorno 22 aprile 2013, sono state coinvolte le materie di Scienza delle Finanze, Inglese, Francese, Educazione Fisica. Sono state inoltre effettuate la simulazione della seconda prova di Economia Aziendale il 15 aprile 2013 e la simulazione della prima prova di Italiano l'8 maggio 2013, entrambe della durata di 6 ore. Le tracce delle simulazioni e le relative griglie di valutazione sono inserite nel presente documento alla voce dedicata.

1.3.2 – I docenti

MATERIE	III	IV	V
ITALIANO	Pollacci/ Vongher	Vongher	Vongher
STORIA	Pollacci/ Vongher	Graziani	Vongher
FRANCESE	Attanasio	Attanasio	Attanasio
INGLESE	Ceccarelli	Grossi	Ferrari
MATEMATICA	Bottiglieri	Acunzo/ Bottiglieri	Palomba/Ros si/ Carelli
GEOGRAFIA	Dominici	Gropi	Gropi
ECONOMIA AZIENDALE	Montemag gi	La Rocca	La Rocca
DIRITTO	Pietrantoz zi	Pacini	Pacini
ECONOMIA POLITICA SCIENZA DELLE FINANZE	Giomi	Pacini	Pacini
EDUCAZIONE FISICA	Rinaldi Poli	Rinaldi Poli	Rinaldi Poli
RELIGIONE	Biagi	Biagi	Biagi
	-	-	-

1. 4 – Attività integrative nel triennio

a.s. 2010/11:

- attività di recupero/sportello in orario pomeridiano
- gita di Istruzione a Lisbona
- certificazioni linguistiche (PET- FST-DELF)
- Certificazioni Informatiche (ECDL)

a.s.2011/12:

- attività di recupero/sportello in orario pomeridiano
- Partecipazione al progetto di alternanza scuola-lavoro per complessive 40 ore effettuate presso diverse aziende del territorio;
- Partecipazione ai Percorsi di Qualità presso l'Università degli studi di Siena
- Quotidiano in classe
- Stage turistico a Parigi;
- Certificazioni linguistiche PET e DELF.
- Certificazione informatiche ECDL.
- Partecipazione al Centro Sportivo Scolastico
- Partecipazione alle celebrazioni della Giornata della Memoria presso il Forum Mandela a Firenze

a.s. 2012/13:

- attività di sostegno/consolidamento in orario pomeridiano
- Certificazioni linguistiche PET e DELF.
- Partecipazione ai Percorsi di Qualità presso l'Università degli studi di Siena

1. 4. 1 - Attività di orientamento**a.s. 2011/12:**

- Orientamento universitario presso università di Siena-Grosseto;
- Incontri con l' Arma dei Carabinieri;

a.s. 2012/2013 :

- partecipazione al Salone dello Studente - Firenze
- Incontri con l' Arma della Finanza
- Incontri con l' Arma dei Carabinieri

1. 5 – Obiettivi formativi trasversali relativi a capacità, conoscenze, e competenze

Obiettivi trasversali	raggiunti da			
	tutti	maggior anza	metà	alcuni
Acquisizione del senso di responsabilità			X	
Potenziamento delle abilità di studio			X	
Ampliamento della capacità di confrontarsi e interagire in maniera critica e costruttiva			X	
Acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline			X	
Potenziamento delle capacità espressive			X	
Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi				X
Ampliamento culturale				X
Acquisizione della capacità di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite				X
Acquisizione della capacità di collegare tra di loro conoscenze e competenze relative alle varie discipline				X

1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento

Metodi: lezione frontale- Lezione frontale interattiva- lavoro di gruppo- attività di sostegno e approfondimento- discussioni guidate e partecipate- elaborazione multimediale interdisciplinare di esperienze didattiche.

Strumenti: Testi di adozione- Tecnologie audiovisive- quotidiani- attività di recupero varie (sportello didattico, recupero in itinere, corsi pomeridiani).

1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

Per la verifica degli apprendimenti sono stati utilizzati i seguenti strumenti: si rimanda alle singole schede informative per disciplina

Per la valutazione si è fatto uso della seguente griglia di misurazione.

Criteri di valutazione adottati:

livello	voto	descrizione
1°	1-2	Non conosce e/o ricorda regole, termini, concetti, procedimenti; non comprende adeguatamente il testo e non riesce ad eseguire semplici compiti; non applica adeguatamente regole e procedimenti; non evidenzia capacità di analisi e di sintesi; non possiede capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare i contenuti delle unità didattiche.
2°	3	Conosce e/o ricorda regole, termini, concetti, procedimenti in modo estremamente frammentario e superficiale; non comprende adeguatamente il testo e commette gravi errori nell'esecuzione di semplici compiti; non applica adeguatamente regole e procedimenti; non evidenzia autonome capacità di analisi e di sintesi; non possiede capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare i contenuti delle unità didattiche.
3°	4	Non conosce e/o ricorda parzialmente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende faticosamente e parzialmente il testo; applica con serie difficoltà regole e procedimenti; evidenzia insufficienti capacità di analisi e di sintesi; possiede insufficienti capacità di valutazione; non è in grado di utilizzare correttamente i contenuti delle unità didattiche.
4°	5	Conosce e/o ricorda sufficientemente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende sufficientemente il testo; applica con difficoltà e in maniera non appropriata regole e procedimenti; evidenzia scarse capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; utilizza in maniera imprecisa i contenuti delle unità didattiche.
5°	6	Conosce e/o ricorda sufficientemente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende sufficientemente il testo; applica in modo sufficientemente corretto regole e procedimenti; evidenzia mediocri capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; è in grado di utilizzare correttamente i contenuti delle unità didattiche.
6°	7	Conosce e/o ricorda discretamente regole, termini, concetti, procedimenti; comprende adeguatamente il testo; applica in modo adeguato regole procedimenti e processi; evidenzia sufficienti capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; utilizza razionalmente i contenuti delle unità didattiche.
7°	8	Conosce e comprende bene regole, termini, concetti e procedimenti ed è perfettamente in grado di applicarli; evidenzia discreta capacità di analisi, di sintesi e valutazione.
8°	9-10	Conosce e comprende bene regole, termini, concetti e procedimenti ed è perfettamente in grado di applicarli; evidenzia buone o ottime capacità di analisi, di sintesi e valutazione.

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

2.1 DISCIPLINA: ITALIANO

Classe VA

DOCENTE: Prof.ssa CARLA VONGHER

In relazione alla programmazione didattica curriculare e alla situazione iniziale, la classe ha conseguito i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Tutti gli alunni conoscono almeno i nodi fondamentali della disciplina, sia sul versante letterario che su quello linguistico, ma, come è naturale, utilizzano e padroneggiano questo bagaglio culturale in modo e a livelli diversi. Infatti, solo un numero ristretto di essi possiede una conoscenza sicura dei movimenti, delle opere e degli autori in programma ed usa la funzione comunicativa scritta e orale in modo formalmente corretto.

COMPETENZE E CAPACITA':

Lo studio della letteratura italiana risulta efficace e produttivo per quanto riguarda un gruppo molto ristretto di alunni. La maggior parte ha denotato uno studio superficiale, poco approfondito e saltuario e spesso solo in occasione di prove di verifica. Il comportamento di alcuni alunni ha inoltre ostacolato il sereno svolgimento delle lezioni. Pochi alunni sanno utilizzare e padroneggiare il bagaglio culturale acquisito e solo pochi di essi possiedono una conoscenza sufficiente dei movimenti, delle opere e degli autori in programma. . In generale l'obiettivo didattico di esporre operando gli opportuni collegamenti fra gli argomenti studiati e fra gli autori e le opere di epoche non solo diverse, costituisce l'ostacolo più evidente per quasi tutti gli alunni. Quasi tutti gli alunni sanno condurre con sufficiente sicurezza l'analisi di un testo letterario o poetico ed individuarne i caratteri distintivi, ma solo una parte di essi ha raggiunto la piena consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, la conoscenza diretta dei testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e la padronanza del mezzo linguistico. Solo questo ristretto gruppo di alunni ha raggiunto la totalità degli obiettivi formativi (finalità dell'insegnamento per l'educazione linguistica e letteraria) e disciplinari (obiettivi di apprendimento) fissati in sede di programmazione e di seguito riportati, mentre gli altri hanno conseguito solo gli obiettivi minimi di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI

- consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario;
- come espressione della civiltà e in connessione con le altre manifestazioni artistiche;
- conoscenza diretta dei testi sicuramente rappresentativi del patrimonio letterario italiano del periodo in questione;
- padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- analisi e contestualizzazione dei testi;
- riflessione sulla letteratura e sulla prospettiva storica;
- conoscenza delle caratteristiche fondamentali di un'epoca attraverso le figure e le opere più rappresentative;
- competenze e conoscenze linguistiche

Per quanto concerne questo punto si devono segnalare la persistenza di inflessioni e locuzioni dilette, riscontrabili sia nella produzione orale che in quella scritta, così come la particolare debolezza di alcuni alunni nella sintassi del periodo soprattutto nello scritto.

A questo scopo, durante tutto il triennio, è stato particolarmente curato il laboratorio di scrittura,

dedicato alla stesura di testi nelle varie tipologie previste dalla Prima Prova del Nuovo Esame di Stato.. Si allega la griglia correttiva degli elaborati scritti usata durante l'anno scolastico.

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

- svolgere una relazione orale chiara e ordinata, della durata di alcuni minuti pianificata con l'ausilio di appunti
- selezionare informazioni funzionali al lavoro da svolgere
- produrre relazioni scritte ordinate e corrette su argomenti dati e in spazi e tempi prestabiliti
- redigere testi argomentativi di interesse personale, culturale e sociale in forma di analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, tema, tenendo sempre conto delle indicazioni date

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER MODULI

MODULI

Il Romanticismo (Settembre)

A. Manzoni (Ottobre)

Marzo 1821

Dalle tragedie al romanzo storico: I Promessi Sposi

Approfondimenti

Capitoli IX X

La monaca di Monza dal Fermo e Lucia ai Promessi Sposi

Storia di una capinera G. Verga

G. Leopardi (Ottobre)

IL rapporto con la natura: dal Pessimismo storico alla Ginestra

I Canti:

La quiete dopo la tempesta

L'Infinito

Il sabato del villaggio

La ginestra (alcuni versi)

Le Operette Morali:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Lo Zibaldone:

La teoria del piacere

Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza

Indefinito e infinito

Il Naturalismo ed il Verismo (Novembre)

Il Positivismo. Le istituzioni culturali. Posizione sociale e ruolo degli intellettuali

E. Zola

Il romanzo sperimentale

Germinale

Assomoir

G. Verga

Il primo Verga

Epopoea del quarto stato ed il dogma dell'impersonalità

Novelle e romanzi

Rosso Malpelo

I Malavoglia

Dante Alighieri (dicembre -Gennaio)

Il Paradiso Caratteri generali

G. Carducci (Marzo)

Alla stazione in una mattina d'autunno. Il rapporto con la modernità.
Il Decadentismo (Marzo)
A.Fogazzaro. Malombra. L'orrido.

La vegetazione mostruosa e malata del Decadentismo
Suggerimenti straniere: il Simbolismo francese
C.Baudelaire

Albatros
Corrispondenze
G.Pascoli
La dimensione dell'oltre e la poesia del quotidiano
X Agosto
Il lampo
Il tuono
L'assiolo
L'estetismo. Caratteri generali
O. Wilde. Il ritratto di Dorian Gray
G.D'Annunzio
L'arte della parola e la concezione panica della natura
La pioggia nel pineto

Le avanguardie e i crepuscolari.
F.T.Marinetti
Manifesto tecnico della letteratura futurista
Bombardamento
A.Palazzeschi
E lasciatemi divertire.
G.Gozzano
La signorina Felicita.
Il romanzo nel Novecento (Aprile)

I.Svevo
Il romanzo psicologico
Senilità
La coscienza di Zeno
L.Pirandello
Il relativismo gnoseologico.
Il relativismo psicologico
L'umorismo
Il treno ha fischiato
Il fu Mattia Pascal
J.Joyce
L'Ulisse

L'Esperienza ermetica (Maggio)
G.Ungaretti
La guerra ed il dolore
Veglia
Fratelli
S Martino al Carso

Soldati

I fiumi

E.Montale

Il male di vivere

Non chiederci parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

Merigiare pallido e assorto

S.Quasimodo

La meditazione sul dolore si sostanzia nella realtà storica

Ed è subito sera

Milano, Agosto 1943

Il Neorealismo (Maggio)

Per approfondire i fatti attraverso i personaggi della storia del 900 tra letteratura e cinema, sono stati consigliati i seguenti romanzi.

A. Moravia

Gli indifferenti

C.Levi

Cristo si è fermato ad Eboli

Le leggi razziali e l'antisemitismo

G.Bassani

Il giardino dei Finzi Contini

La Resistenza

I.Calvino

Il sentiero dei nidi di ragno

C.Cassola

La ragazza di Bube

Mafia e terrorismo

L. Sciascia

A ciascuno il suo

Il giorno della civetta

Attività di recupero e approfondimento in orario curriculare e pomeridiano

Laboratorio di scrittura in orario curriculare e pomeridiano

2) **METODOLOGIE**

Lezione frontale interattiva, lavoro di gruppo, attività

di sostegno e approfondimento, elaborazione multimediale interdisciplinare di esperienze letterarie.

.

L'azione educativa, in ciascuno dei settori in cui si articola la disciplina, ha costituito una coerente continuazione di quella svolta precedentemente, al fine di consolidare i risultati già ottenuti, ma anche di raggiungere livelli più avanzati appunto nell'analisi, nella riflessione, nelle competenze e conoscenze linguistiche.

Uno spazio consistente è stato riservato alla preparazione delle prove scritte e del colloquio del nuovo Esame di Stato.

3) **MATERIALI DIDATTICI**

(Testi in adozione, tecnologie audiovisive e multimediali)

Il lavoro più consistente è stato condotto sulla Storia della letteratura di G.Baldi Dal testo alla storia. Dalla storia al testo. Paravia..L'insegnante, constatato lo scarso impegno della maggioranza degli alunni , ha dovuto necessariamente operare la scelta di non proporre approfondimenti degli argomenti affrontati e di assegnare lo studio a casa su parti limitate del testo in adozione.

4) TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE (prove scritte, verifiche orali, prove strutturate)

Di norma sono state effettuate sia verifiche orali che test e prove strutturate, mentre per lo scritto sono stati prevalentemente utilizzati gli esempi forniti dai testi delle prove degli ultimi esami di stato, articoli di giornali del Corriere della sera e della La Nazione come documenti.

Prof.ssa Carla Vongher

2.2 DISCIPLINA STORIA

Classe VA

DOCENTE: Prof.ssa Carla Vongher

In relazione alla programmazione didattica curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Quasi tutti gli alunni conoscono i nodi fondamentali degli avvenimenti storici della fine dell'Ottocento e del Novecento europeo, i dati essenziali riguardanti il primo e il secondo conflitto mondiale, i regimi totalitari italiano, tedesco e russo, gli equilibri internazionali del primo e del secondo dopoguerra, la nascita ed il divenire della Repubblica italiana.
durante l'anno.

COMPETENZE E CAPACITA':

Quasi tutti gli alunni conoscono sufficientemente i termini del linguaggio storico e li sanno usare in rapporto agli specifici contesti storico - culturali, ma solo una parte di essi sa utilizzare adeguatamente le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi politici nella loro giusta prospettiva. Solo questo gruppo di alunni ha raggiunto la totalità degli obiettivi formativi e disciplinari fissati in sede di programmazione e di seguito riportati, mentre gli altri hanno conseguito solo gli obiettivi minimi di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI

- ricostruire la complessità del fatto storico;
- consolidare l'attitudine a risolvere problemi;
- riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della Storia;
- scoprire la dimensione storica del presente;
- affinare la sensibilità alle differenze;
- consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti inserendo le conoscenze acquisite anche in altre aeree disciplinari;
- acquisire la consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di inquadrare correttamente il passato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso del triennio;
- usare concetti e termini storici in rapporto ai relativi contesti;
- individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura tra fenomeni;
- riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati concetti e fenomeni.

-

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

- esporre concetti storici usando gli appropriati termini specifici;
- saper sintetizzare il contenuto informativo di un testo storico;
- riconoscere le più importanti relazioni tra i fatti storici

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER MODULI

Modulo 1 (Settembre Ottobre Novembre)

L'alba del '900

I partiti socialisti e la seconda internazionale

I cattolici e la Rerum novarum

L'Europa nella belle époque

L'Italia giolittiana

Modulo 2 (Novembre Dicembre Gennaio)

Guerra e rivoluzione

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

L'eredità della grande guerra

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo

Modulo 2 Febbraio Marzo

Totalitarismi e stermini di massa

La grande crisi

Gli Stati Uniti e il crollo del 1929

Roosevelt e il New Deal

L' avvento del Nazismo

Lo stalinismo

La guerra in Spagna

L'Italia fascista

La seconda guerra mondiale

Modulo 3 Aprile Maggio Giugno

Il mondo diviso

Guerra fredda e ricostruzione

L'Italia repubblicana: dalla prima alla seconda Repubblica.

Modulo 4

I rapporti tra Stato e Chiesa in Italia

Dalla presa di porta Pia alla revisione del Concordato

L'esperienza coloniale italiana

Resistenza e Costituzione

Sviluppo crisi e trasformazione. La società del benessere. Società post industriale e globalizzazione

Il mondo contemporaneo.

2) METODOLOGIE

(Lezione frontale interattiva, attività di integrazione e approfondimento)

E' stata privilegiata una presentazione corretta ed obiettiva dei fatti, tale da consentire agli alunni di arrivare a riconoscere e apprezzare personalmente caratteri e valori del fatto storico.

Le

lezioni frontali hanno quindi puntato sull'esame critico delle testimonianze e sull'individuazione del punto di vista dello storico.

Le attività di integrazione e approfondimento si sono invece rivolte alla distinzione dei diversi aspetti dell'evento storico, politici, sociali, culturali, religiosi, economici, ambientali ed a mettere in evidenza la diversa incidenza, nel fatto esaminato, dei gruppi sociali, dei singoli individui, dei fattori etnici.

3) MATERIALI DIDATTICI

(Testo in adozione, tecnologie audiovisive e multimediali)

Il lavoro più consistente è stato condotto sul libro di testo in adozione (A.Giardini, G.Sabbatucci, V.Vidotto Nuovi profili storici vol. 3, Editori Laterza) strutturato in sezioni e unità didattiche e fornito di un'ampia scelta di documenti, testimonianze di storici contemporanei, nonché di appositi spazi di approfondimento.

4) TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

(verifiche orali, prove strutturate di tipologia A/B/C)

Di norma sono state effettuate verifiche orali e prove strutturate o semi-strutturate, conformi alle tipologie previste per la Terza Prova.

Prof.ssa Carla Vongher

2.3 DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

CLASSE V SEZ. A a.s. 2012-13

DOCENTE: ATTANASIO SUSANNA.

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Saper comprendere messaggi orali diversificati, attraverso vari canali.		x		
Sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione.		x		
Riferire su argomenti studiati con chiarezza logica e competenza lessicale, nonché con adeguata padronanza del linguaggio specifico.		x		
Comprendere e utilizzare testi scritti del corso di studi e specifici dell'indirizzo commerciale.		x		
Produrre testi scritti specifici dell'indirizzo commerciale.		x		
Possedere una sufficiente conoscenza della cultura e della civiltà del paese straniero		x		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Lezione frontale e lezione dialogata, processi individualizzati, attività di sostegno ed approfondimento.

Attività a carattere comunicativo.

Lettura e comprensione dei testi proposti.

Analisi del testo.

Completamento di documenti relativi a transazioni commerciali.

Riassunti, relazioni, resoconti e produzioni personali a partire dai testi presi in esame.

Discussioni sugli argomenti studiati.

Stesura di lettere commerciali.

Strumenti e sussidi

Libro di testo: " La Nouvelle Entreprise" Ed. Petrini

Grammatica di riferimento. Schede ed altro materiale fornito dall'insegnante.

Tipologia delle prove di verifica

Verifiche scritte, verifiche orali, test.

Esposizioni in lingua.

Questionari per la comprensione orale e scritta.

Questionari a risposta aperta o multipla.

Esercizi di completamento.

Riassunti. Relazioni.

Redazioni di lettere commerciali.

Criteri di valutazione.

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia presentata nel documento del Consiglio di Classe.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2012-13

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

MODULO 1 (1° Quadr.) Settembre-Gennaio 46 ore

Revisione et consolidamento di strutture e funzioni linguistiche di base.
La communication commerciale. La vente commerciale. Civilisation.

Dal testo in adozione “ La Nouvelle Entreprise” Ed.Petrini

Dossier 2 La communication commerciale. pag 28

U 1 La communication dans le nouveau millénaire

U 2 Les outils de la communication (Document pag.33)

U 3 Les techniques de la communication (1-2)

U 4 La communication efficace

Dossier 3 La vente commerciale. pag.54

U 1 Le marketing et la vente

U 2 La communication publicitaire

U 3 Les lettres de vente

U 4 Les circulaires d'information

Civilisation. Dossier 1 L'Europe en perspective pag.338

Les institutions de l'Union européenne. Le budget de l'Union européenne.

Dossier 2 Le Pays pag.346

U1 Situation géographique de la France.(Doc. pag.350)

Dossier 3 Les dynamiques de l'économie. Pag.358

U 1 Les activités et les espaces agricoles et ruraux

U 2 Les espaces industriels

U3 Les activités et les espaces tertiaires

Dossier 4 Les ensembles régionaux.pag.378

U1 Compétences et fonctionnement de la région

U 2 Paris et l' Ile de France

MODULO 2 (2° Quadr.) Febbraio-giugno 45 ore

L' Entreprise. La commande. La livraison et les transports. Le règlement. Les banques et la Bourse. Civilisation.

Dossier 4 Les acteurs de l'entreprise. Pag.88

U 1 Les ressources humaines

U 2 La représentation commerciale

U 3 La recherche de fournisseurs

U 4 Les réponses des fournisseurs

- Dossier 5 La commande. Pag.134
 - U 1 La procedure de la commande
 - U.2 Les difficultés du contrat de vente
 - U 3 Les modifications du contrat de vente
- Dossier 6 La livraison et les transports pag.174
 - U 2 La livraison de l marchandise
 - U3 La livraison par le fournisseur et le transporteur
- Dossier 8 Le règlement pag.252
 - U1 Le règlement et ses différentes formes
 - U2 La facturation et le règlement (1-2)
- Dossier 9 Les banques et la bourse pag.292
 - U1 Les banques et les opérations bancaires
 - U2 La Bourse.
- Civilisation Dossier 4
 - U7 La façade méditerranéenne
 - U8 La France d'Outre-mer
 - Les Institutions politiques (dal testo "Palmarès" Ed.Lang vol.2)

Il docente
Susanna Attanasio

2.4 DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: LUCIANA FERRARI

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Saper comprendere messaggi orali diversificati, trasmessi attraverso vari canali.			X	
Saper sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione.				X
Saper riferire su argomenti studiati con chiarezza logica e sufficiente competenza lessicale, nonché con adeguata padronanza del linguaggio specifico.				X
Saper comprendere testi scritti specifici dell'indirizzo commerciale.			X	
Saper produrre testi scritti di carattere generale e/o specifici dell'indirizzo, con sufficiente coerenza e coesione.				X
Comprendere ed utilizzare testi specifici del corso di studi.				X
Saper effettuare collegamenti trasversali con le altre discipline in vista degli esami di Stato.				X
Possedere una sufficiente conoscenza dei vari aspetti della cultura e della civiltà del paese straniero e saper riferirne con sufficiente proprietà lessicale e sintattica.				X

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma successivo.

Metodologia (lezione frontale e dialogata, processi individualizzati, attività di sostegno ed approfondimento, class discussions).

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si è fatto ricorso ad attività di carattere comunicativo, spronando gli studenti all'uso della lingua quale strumento di reale comunicazione, nel tentativo di migliorarne e consolidarne conoscenza e competenza.

Per la comprensione orale si è utilizzata la lettura di testi accompagnata da domande a risposta singola al fine di individuare le informazioni principali, quelle specifiche, i ruoli e le intenzioni degli interlocutori. Si è cercato di favorire la produzione orale provvedendo ai

necessari approfondimenti di strutture e lessico, stimolando il ricorso all'uso del dizionario, ove necessario, tentando di coinvolgere tutti gli studenti in "class discussions", al fine di stimolare l'esposizione orale e la rielaborazione personale nel "reporting" delle tematiche affrontate.

Si è attuata una revisione generale degli argomenti esaminati in corso d'anno e si sono individuati percorsi personali allo scopo di sollecitare l'autonomia di ciascun studente nell'organizzazione del proprio lavoro in preparazione dell'Esame di Stato.

Per quanto riguarda la produzione scritta sono stati proposti questionari a risposta aperta, redazione di lettere commerciali, questionari a risposta multipla, comprensione di testi inerenti gli argomenti proposti e relativa sintesi per mezzo di domande mirate, atte a favorire la rielaborazione personale nonché evidenziare la competenza nell'uso della lingua.

Strumenti e sussidi (libro di testo, grammatica di riferimento, CDs, dizionario).

Il programma è stato svolto con l'ausilio del libro di testo in adozione (Bentini-Richardson- Vaughan " In Business"). Alcuni degli argomenti trattati sono stati approfonditi con l'uso di realia e fotocopie.

Tipologia delle prove di verifica (verifiche scritte, verifiche orali, test, simulazioni terza prova d'esame).

Sono state effettuate verifiche orali di asking and answering questions, oral reports, ex pressing opinions. Per le verifiche scritte sono stati svolti questionari a risposta aperta, redazione di lettere commerciali, questionari a risposta multipla, comprensione e sintesi di testi diversi, simulazioni della terza prova d'esame.

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione adottati si fa riferimento alla griglia inserita nel documento del consiglio di classe.

La valutazione conclusiva, oltre ai parametri concordati, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo, progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo	ore
Recupero e revisione programma anno scolastico precedente. Programmazione corrente anno scolastico.	20
Develop your skills How to use a dictionary How to report orally	5
Part one Business Theory Unit 4 Transport Unit 5 Banking Unit 6 Finance Unit 7 Marketing and advertising	10 5 7 11

Unit 8 Green Economy	2
Part Two Business Communication	
Unit 2 Job applications	12
Unit 5 Orders and replies	7
Unit 6 Complaints and replies	3
Unit 7 Reminders and replies	3
Part Three Cultural Profiles	
Unit 5 Government and politics.	4
Recupero corso integrativo e revisione	10+8

Prof.ssa Luciana Ferrari

2.5 DISCIPLINA: DIRITTO

DOCENTE: Prof.ssa GIANNA PACINI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti dalla maggioranza degli alunni i seguenti obiettivi in termini di

CONOSCENZE:

- Conoscere e distinguere le varie forme di Stato e di Governo;
- Conoscere le fondamentali garanzie costituzionali;
- Conoscere la costituzione e la sua struttura;
- Conoscere gli organi costituzionali.

COMPETENZE E CAPACITA'

- Saper collocare le garanzie costituzionali a fondamento dell'attuale Stato di Diritto Sociale;
- Saper analizzare e interpretare la Costituzione quale compromesso ideologico a fondamento dello Stato di Diritto Sociale.

Circa la metà dei discenti ha evidenziato un metodo di studio ed un impegno adeguati raggiungendo dei profitti sufficienti e talora (6 casi) più che discreti. Gli altri alunni evidenziano ancora un impegno non sempre adeguato che ha ostacolato un apprendimento approfondito dei contenuti proposti con capacità di analizzare gli stessi e collocarli nella realtà socio-politica attuale.

Il programma curricolare svolto dal docente nell'anno in corso, esposto in termini di moduli, unità didattiche e singoli contenuti didattici, è stato il seguente:

Primo Modulo: Lo Stato

1 unità didattica: Lo Stato e gli elementi costitutivi dello Stato.

- Le caratteristiche dello stato moderno;
- Stato e società civile;
- Lo Stato apparato;
- Sovranità e indipendenza;
- Le limitazioni della Sovranità;
- Il territorio;
- Il Popolo;
- Stato e Nazione;
- Lo stato Italiano come Stato Regionale e poteri delle Regioni a seguito della legge Costituzionale n.3/2001.(nuova formulazione dell' art.117 Cost).

Ore utilizzate. n. 5 ore.

2 Unità Didattica : Forme di Stato e Forme di Governo.

- La nascita dello Stato Moderno;
- Lo Stato Liberale;
- La crisi dello Stato Liberale;
- Lo Stato fascista;
- Lo Stato Socialista;
- Lo Stato democratico - sociale;

- Le forme di governo nello Stato democratico;
- La forma di Governo Presidenziale;
- La Forma di Governo Parlamentare;
- Sistemi presidenziali e sistemi parlamentari: un confronto.

Tempo utilizzato. N.4 ore.

Secondo Modulo: Lo Stato Italiano e la Costituzione

1 Unità didattica: Le vicende costituzionali dello Stato Italiano

- l' Unificazione;
- Lo Statuto Albertino;
- La proclamazione della Repubblica e l' Assemblea Costituente;
- La Costituzione della Repubblica Italiana, caratteri e significato di "compromesso costituzionale";
- Gli anni Sessanta e Settanta: il processo di attuazione della Costituzione;
- Gli anni novanta: La transizione dalla prima alla seconda Repubblica.

Tempo utilizzato: n.6 ore

2 unità didattica: I principi fondamentali della Costituzione Repubblicana

- Libertà ed uguaglianza nella nostra Costituzione;
- I diritti inviolabili dell' uomo (art.2 Cost.);
- Il principio di uguaglianza (art.3 Cost.);
- Il diritto al lavoro (art.4);
- Lo Stato e la Chiesa Cattolica (art.7 Cost.);
- Lo Stato Italiano e le altre Chiese;
- L' Italia e la guerra.

3 unità didattica: Diritti e doveri dei cittadini.

- La tutela delle libertà: riserva di legge e riserva di giurisdizione;
- La libertà personale;
- La libertà di domicilio, corrispondenza e circolazione;
- La libertà di riunione e di associazione;
- La libertà di manifestazione del pensiero;
- I mezzi di comunicazione: Stampa, radio e televisione;
- La libertà religiosa.
- Rapporti tra stato e confessioni religiose;

Tempo utilizzato. N. 7 ore.

3 Unità Didattica: I Partiti politici

- I partiti politici negli stati contemporanei – I Partiti come organizzazioni private – le funzioni pubbliche dei Partiti;
- Il processo di democratizzazione e lo sviluppo dei partiti;
- I Partiti Politici nella Costituzione,
- I sistemi di Partiti;
- L' Evoluzione del sistema dei Partiti in Italia: democrazia bloccata – Degenerazione dei partiti – il nuovo sistema dei Partiti nella c.d. seconda Repubblica.

Tempo utilizzato: n.5 ore.

IV MODULO: GLI ORGANI COSTITUZIONALI

1 Unità Didattica: il corpo elettorale

- Il diritto di voto;
- I Sistemi elettorali nelle moderne democrazie;
- Il sistema di voto in Italia. Successione dei vari sistemi elettorali. Sistema elettorale vigente: pregi e difetti alla luce della finalità di creare governi più "forti".
- Il referendum abrogativo;
- Altre forme di democrazia diretta e di partecipazione.

Tempo utilizzato. N. 8 ore.

2 Unità didattica: Il Parlamento.

- La Camera ed il Senato. Il sistema bicamerale Italiano;
- Il Parlamento in seduta comune;
- Il bicameralismo;
- L'organizzazione e funzionamento delle Camere;
- I parlamentari. Il divieto del mandato imperativo – le immunità parlamentari ed il nuovo art.68 Cost.

3 Unità didattica: la funzione legislativa e le altre funzioni del Parlamento.

- Le funzioni del Parlamento: funzione legislativa di controllo e di indirizzo politico;
- Il procedimento legislativo;
- Le leggi costituzionali.

Tempo utilizzato: n. 8 ore.

Sesta unità didattica: Il Governo.

- Il governo nel sistema politico e costituzionale: Governi eletti e governi contrattati – Governi del premier e governi dei partiti – i governi in Italia-;
- La composizione del Governo;
- La formazione del Governo;
- Le crisi di Governo;
- La responsabilità politica e responsabilità penale;
- Le funzioni del Governo;
- Il potere normativo del Governo: decreti legge, decreti legislativi, regolamenti.

Tempo utilizzato. N. 7 ore.

7 unità didattica: Il Presidente della Repubblica

- Il ruolo del Presidente della Repubblica;
- Elezione, carica e supplenza;
- La controfirma ministeriale e la responsabilità del Presidente;
- I poteri;
- La responsabilità.

Tempo utilizzato: n. 4 ore.

8 unità didattica: La Corte Costituzionale.

- Natura, funzione e composizione;
- Il giudizio sulle leggi;
- Il giudizio sui conflitti,
- Il giudizio sulle accuse;
- Il giudizio sull' ammissibilità dei referendum;
- Il ruolo della Corte Costituzionale in Italia.

Tempo utilizzato: n. 3 ore

MODULI

I modulo: Lo Stato

II e III modulo: L' Ordinamento

Costituzionale Italiano

Attività di ripasso e approfondimento

PERIODO

18/10/12 – 15/11/12

15/11/12 – 15/05/13

15/05/12 – 09/06/13

Annotazioni del docente: Il docente ha volutamente affrontato solo a grandi linee gli argomenti più strettamente inerenti al diritto amministrativo, ramo del diritto pubblico complesso tanto da formare una disciplina autonoma, preferendo svolgere in modo più approfondito gli argomenti di diritto costituzionale "puro" in stretto collegamento con i contenuti di scienza delle finanze. Gli argomenti delle due discipline sono stati, infatti, svolti in modo interagente così da dare agli alunni una visione completa del nostro Stato sia dal punto di vista giuridico che economico finanziario, rilevando lo stretto collegamento tra forma di stato e forma di sistema economico (tra cui sistema finanziario-tributario).

Le interrogazioni e verifiche svolte in classe spaziavano, infatti, tra le due discipline in conformità a quello che dovrebbe essere lo spirito educativo nei confronti di ragazzi adulti: dar loro la possibilità di ampliare le proprie capacità analitico-critiche certamente pregiudicate da insegnamenti eccessivamente a "reparti-stagno".

METODOLOGIE:

- Sono state attuate le seguenti metodologie:
- Lezione frontale;
- Lezioni partecipate.

MATERIALE DIDATTICO:

Testo adottato: Autori: Paolo Monti

Titolo: E SE..... Moduli di diritto pubblico volume 3

Casa Editrice: Zanichelli

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI:

Verifiche formative orali, verifiche sommative orali con l'utilizzo anche delle verifiche del testo adottato nella forma di trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, quesiti a risposta multipla, problemi a soluzione rapida.

Per quanto riguarda le corrispondenze tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità, si rimanda ai criteri di valutazione allegati al presente documento.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

Prof.ssa Gianna Pacini

2.6 DISCIPLINA: SCIENZA DELLE FINANZE

DOCENTE: Prof.ssa GIANNA PACINI

In relazione alla programmazione curriculare dovevano essere conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

CONOSCENZE:

- Conoscere la funzione e i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato;
- Conoscere la struttura della spesa e dell'entrata pubbliche;
- Conoscere la struttura del bilancio pubblico ed i rapporti tra bilancio statale e bilancio delle autonomie locali;
- Conoscere la struttura del sistema tributario attuale e le principali imposte previste e disciplinate dalla riforma tributaria.

COMPETENZE E CAPACITA':

- Saper individuare il ruolo della politica economica con particolare riferimento alla politica finanziaria;
- Saper individuare la funzione economico – politica della spesa ed entrata pubbliche;
- Saper interpretare il bilancio quale strumento di programmazione politico – economica;
- Saper individuare gli aspetti giuridico- politico – economici delle principali imposte previste dal nostro ordinamento tributario.
- Miglioramento della capacità critico - analitica.

Tali obiettivi possono dirsi pienamente raggiunti da circa metà della classe, con punte (6) di profitto tra il discreto e il buono.

Il resto dei discenti, a causa di un impegno non del tutto adeguato, nonostante le buone potenzialità, non ha di fatto raggiunto una conoscenza dei contenuti totalmente idonea.

Osservazioni sullo svolgimento del programma e situazione della classe:

Sin dall'inizio dell'anno scolastico il rapporto docente-alunni è stato buono basandosi sul reciproco rispetto ed ascolto.

La conoscenza maturata alla fine del percorso scolastico (2 anni) ed il confronto con ragazzi ormai adulti hanno spinto il docente a ricercare un dialogo non strettamente scolastico, ma esteso a certi problemi attuali vissuti in prima persona dai ragazzi medesimi.

La risposta degli alunni a tale ricerca, al di là del profitto scolastico non sempre soddisfacente, è stata adeguata e proficua.

La disciplina oggetto di insegnamento, strettamente inerente gli aspetti socio-economico - politici della realtà attuale, ha permesso soventi dibattiti su problemi di attualità nell'obbiettivo di far acquisire ai ragazzi un apprendimento concreto della disciplina stessa.

Il programma realizzato dal docente nell' anno in corso, in termini di moduli, unità didattiche e singoli contenuti, è stato il seguente:

MODULI	PERIODO	ORE
--------	---------	-----

Denominazione

I modulo : La scienza delle finanze 08/10/'12 - 20/11/'12 10 ore

1 unità didattica. Introduzione allo studio della Scienza delle finanze.

- La scienza delle finanze come studio dell'economia del settore pubblico;
- L'attività finanziaria pubblica . Nozione e caratteri;
- I soggetti dell' attività finanziaria - Gli operatori del settore statale e pubblico nel nostro paese;
- Evoluzione e ruolo attuale della finanza pubblica;
- La politica finanziaria e i suoi obiettivi: L' allocazione delle risorse - Lo sviluppo economico - La stabilizzazione della domanda - L'equa redistribuzione del reddito.

II modulo: La spesa pubblica 20/11/'12 – 10/01/'13 14 ore

1 unità didattica: dimensione ed effetti della spesa pubblica

- Le dimensioni della spesa pubblica nelle varie epoche storiche – i criteri di misurazione della spesa pubblica;
- Effetti della spesa pubblica sull' equilibrio del sistema economico – teoria Keynesiana- Il ruolo della spesa pubblica;
- Il moltiplicatore e l' acceleratore della spesa pubblica;
- La spesa pubblica come strumento di politica economica;
- Effetti negativi di una eccessiva espansione della spesa pubblica: Deficit cronico del bilancio pubblico;
- Effetti economici dei diversi tipi di spese: spese di produzione- spese di trasferimento – spese correnti – spese in conto capitale – spese finali e spese strumentali.

Il modulo: Le entrate pubbliche 10/01/'13 – 05/03/'13 16 ore

1 unità didattica: Il sistema delle entrate pubbliche

- Le forme di entrata;
- Classificazione delle entrate: prezzi, tributi e prestiti;
- Prezzi : prezzi privati- prezzi quasi privati – prezzi pubblici – prezzi multipli – prezzi politici;
- I tributi: tasse, imposte e contributi;
- La pressione tributaria;
- Effetti economici del prelievo tributario : effetti negativi e positivi

2 unità didattica: l' imposta

- Caratteri e funzioni attuali dell'imposta;
- Presupposto e struttura dell'imposta: rapporto d' imposta, soggetto attivo e soggetto passivo, oggetto, base imponibile, aliquota, fonte;
- Le imposte dirette e indirette : confronto tra le imposte – Pregi e difetti delle stesse;
- Imposte generali e speciali, reali e personali, proporzionali, progressive e regressive;
- Tecniche della progressività. Motivazioni della scelta del nostro Ordinamento Finanziario.

3 unità didattica: La distribuzione del carico tributario.

- I principi giuridici dell'imposta;
- L'universalità dell'imposizione;
- L'uniformità dell'imposizione: la teoria della capacità contributiva;
- Gli indicatori della capacità contributiva: reddito prodotto – reddito entrata – discriminazione qualitativa e quantitativa dei redditi – situazioni personali e familiari.

4 unità didattiche. Effetti economici dell'imposta

- Gli effetti micro (reazioni del contribuente) e macroeconomici (Effetti dell'incremento della pressione fiscale sul sistema economico);
- Effetti microeconomici delle singole imposte: l'evasione, l'elusione, la rimozione, la traslazione (con esclusione dei vari tipi di mercato), l'ammortamento dell'imposta, la diffusione.

IV modulo: Il bilancio

05/03/'13 – 15/04/'13

15 ore

1 unità didattica: Il bilancio dello Stato. Funzione e caratteri

- La funzione del bilancio nelle varie epoche storiche;
- La normativa sul bilancio : principi costituzionali e legislazione ordinaria;
- Anno finanziario ed esercizio finanziario;
- Caratteri del bilancio: confronto tra il bilancio di competenza e il bilancio di cassa – bilancio annuale e bilancio pluriennale;
- I principi del bilancio: universalità, integrità, unità, specificazione, veridicità, pubblicità;
- Struttura del bilancio: Entrate (titoli- tipologie- categorie – capitoli)- Spese (missioni- programmi- macroaggregati – capitoli);
- I risultati differenziali : saldo di parte corrente (avanzo o disavanzo primario) – saldo netto da finanziare (disavanzo o avanzo finanziario) ricorso al mercato (disavanzo globale o debito pubblico);
- Il problema del pareggio e la politica di bilancio: bilancio neutrale - doppio bilancio- bilancio ciclico – bilancio funzionale- validità e rischi della teoria del bilancio funzionale – stabilizzazione e pareggio – ritorno ai principi classici;
- Il disavanzo in Italia e la politica di risanamento.

2 unità didattica: Formazione ed esecuzione del bilancio

- L'impostazione del bilancio: il DEF- Il progetto di bilancio – La legge finanziaria e i progetti di legge collegati – la legge di approvazione del bilancio;
- La legge di approvazione del bilancio : valore formale di legge – Esercizio provvisorio;
- Le variazioni e l'assestamento del bilancio: fondi di bilancio – assegnazioni di bilancio – nuove legge speciali – assestamento del bilancio;
- L' esecuzione del bilancio e i controlli : gestione della competenza e gestione della cassa – il controllo della Corte dei Conti;
- Il rendiconto generale dello Stato: il controllo della Corte dei Conti.

VI Modulo: Il Sistema tributario Italiano 20/04/'13 – 05/05/'13

6 ore

1 Unità didattica: Lineamenti generali del sistema tributario

- La riforma del 1971- Il sistema precedente – Obiettivi : Semplificazione – finanza unica – equità – flessibilità – eliminazione degli effetti distorsivi – dopo la riforma;
- La revisione del sistema;

- La legge delega per la riforma dei tributi statali (legge n.80/2003) – La parziale attuazione della delega;
- I tributi vigenti -Tributi regionali e locali;
- Le norme tributarie della Costituzione: art. 53 Cost., art. 23 Cost. (riserva di legge statale e regionale), art. 75 Cost., Art.81 Cost.

VII Modulo. Le Imposte sui redditi secondo

il nuovo sistema tributario 05/05/12 – 15/05/12

4 ore

1 unità didattica: Imposta sul reddito delle persone fisiche.

- Presupposti, caratteri e soggetti passivi dell' IRPEF;
- Base imponibile : reddito complessivo e oneri deducibili;
- Imposta lorda;
- Imposta netta : detrazioni per carichi di famiglia – detrazioni per il lavoro, pensione e impresa minore – detrazioni per oneri;
- Importo da versare: crediti d' imposta – scomputo degli acconti;
- I vari tipi di reddito ex art. 6 T.U. 917/86 (semplice elencazione senza l'analisi di ciascuno di essi).

2 unità didattica. L' IRES (ex IRPEG):

- Funzione e caratteri dell' IRES;
- Presupposto ed elementi dell' IRES;
- I soggetti passivi dell' IRES

Annotazioni del docente: Il docente ha affrontato gli argomenti di scienza delle finanze in stretto collegamento con i contenuti di diritto costituzionale evidenziando le logiche connessioni tra scelte politiche e scelte finanziarie – forme di Stato e sistemi economico-finanziari. Gli argomenti delle due discipline sono stati, infatti, svolti in modo interagente così da dare agli alunni una visione completa del nostro Stato sia dal punto di vista giuridico che economico finanziario.

Le interrogazioni e verifiche svolte in classe spaziavano, infatti, tra le due discipline in conformità a quello che dovrebbe essere lo spirito educativo nei confronti di ragazzi adulti: dar loro la possibilità di ampliare le proprie capacità analitico-critiche certamente pregiudicate da insegnamenti eccessivamente a “reparti-stagno”.

Criteria di valutazione:

La griglia di valutazione adottata, in conformità a quanto deliberato dagli organi collegiali, è stata la tassonomia di Bloom prodotta in allegato al presente documento. La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

METODOLOGIE

Sono state adottate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata.

MATERIALE DIDATTICO

Testo adottato: autori Rosa Vinci Orlando.

Casa Editrice: Tramontana.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche formative orali, verifiche sommative orali con l'utilizzo anche delle verifiche del testo adottato strutturate nella forma di conoscenze – scelte multiple – quesiti a risposta singola – collegamenti e confronti, verifiche sommative scritte strutturate secondo le tipologie b e c.

Prof.ssa Gianna Pacini

2.7 DISCIPLINA: GEOGRAFIA

DOCENTE: Prof.ssa DANIELA GROPPI

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza delle principali caratteristiche dei settori economici	X			
Conoscenza dei principali aspetti dell'economia mondiale e delle problematiche ad essi connesse.		X		
Conoscenza delle dinamiche demografiche e degli insediamenti, nella loro evoluzione storica e spaziale.		X		
Capacità: Saper esprimere le proprie argomentazioni, usando un linguaggio corretto e la terminologia specifica della materia.		X		
Capacità: Saper leggere, attraverso categorie geografiche, eventi storici, fatti e problemi del mondo contemporaneo.				X
Rielaborazione: Abbinare correttamente fenomeni spaziali e temporali, fisici, politici, socio-culturali ed economici per interpretare le realtà economiche attuali.				X

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

La metodologia utilizzata si è articolata in lezioni frontali, soprattutto per la comprensione degli argomenti trattati, sono stati utilizzati anche altri tipi di interventi, quali: le discussioni guidate e gli approfondimenti di particolari tematiche in gruppo o per singolo alunno.

Strumenti e sussidi

Il lavoro è stato portato avanti sia con l'ausilio del libro di testo e degli atlanti, sia con la strumentazione didattica disponibile nell'Istituto quali: carte murali fisiche e politiche, lavagna interattiva, articoli di quotidiani.

Tipologia delle prove di verifica

Le prove di verifica si sono articolate in verifiche orali e in test di vario tipo: a risposta multipla, a risposta aperta, di collegamento.

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia presentata nel presente documento del C.d.C.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo I: **Le Risorse** (12 h settembre- ottobre)

u.d.1:

- Concetto di risorsa, riserva, stock.
- Acqua, suolo, clima e vegetazione.
- Le risorse minerarie.
- Le fonti di energia rinnovabili e quelle esauribili.

Modulo II: **Gli spazi della produzione agricola** (12 h novembre - dicembre)

u.d.1:

- Gli ambienti agricoli: economia e agricoltura.
- Agricoltura estensiva tradizionale e moderna.
- Agricoltura intensiva tradizionale e moderna.
- Monocoltura e policoltura.

u.d.2:

- Allevamento tradizionale e moderno.
- Le grandi zone di pesca in mare
- I fattori produttivi della pesca.

Modulo III: **Le attività industriali** (15 h gennaio - febbraio)

u.d.1:

- I fattori produttivi.
- Le caratteristiche principali delle varie rivoluzioni industriali.
- Le classificazioni.

u.d.2:

Il ruolo dello Stato: indiretto e diretto; protezionismo e privatizzazione.

- Le tipologie industriali.

Modulo IV: **Classificazione delle attività terziarie** (18 h febbraio - marzo)

u.d.1:

- I servizi al cittadino, alla collettività, alle aziende.

- Il commercio e le sue principali forme.
- La distribuzione spaziale delle attività terziarie.
- Classificazione delle attività in base alla loro distribuzione sul territorio.

u.d.2:

- Il Turismo e le tipologie turistiche.
- Storia del turismo.
- Il concetto di sostenibilità.

Modulo V: La popolazione, il tessuto urbano e la rete dei trasporti

(18 h aprile - maggio)

u.d.1:

- Storia del popolamento.
- I fattori che favoriscono il popolamento.
- L'estensione dell'ecumene.

u.d.2 :

- La distribuzione della popolazione.
- La classificazione delle città.
- Le funzioni delle città.

u.d.3:

- I trasporti terrestri : la rete ferroviaria e la rete stradale, caratteristiche e peculiarità.
- I trasporti marittimi: caratteristiche e peculiarità.
- Il trasporto aereo: caratteristiche e peculiarità.

Prof.ssa Daniela Groppi

2.8 DISCIPLINA: MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE : PROF.SSA CARELLI LUCIA

Obiettivi cognitivi

Conoscenze:

Conoscere le funzioni economiche e saperle utilizzare per risolvere i problemi di scelta. Saper rappresentare graficamente le funzioni e individuare i punti di particolare interesse economico.

Competenze:

Saper impostare il modello matematico del problema.

Rappresentare graficamente il modello.

Risolvere i problemi di natura economica.

Applicare i criteri.

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscere le funzioni economiche di domanda, offerta, costo, ricavo e profitto riuscendo a risolvere problemi di natura economica in base alle conoscenze acquisite		x		
Saper definire e rappresentare graficamente una funzione reale in due variabile.		x		
Saper applicare le conoscenze matematiche di funzioni in una variabile per risolvere problemi di massimo profitto e minimo costo.		x		
Saper definire la ricerca operativa e usare il metodo grafico per risolvere problemi di scelta di natura economica.		x		
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per costruire modelli matematici per la programmazione lineare.		x		
Capacità di orientarsi e di rispondere in modo sufficiente a quesiti di matematica nella prova scritta e di esposizione orale senza commettere errori gravi.		x		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Lezione frontale breve ed incisiva; esercizi guida alla lavagna; esercitazioni individuali e in gruppi.

Strumenti e sussidi

Il libro di testo del percorso di studio. Schemi alla lavagna. Appunti del docente.

Tipologia delle prove di verifica

Le prove di verifica di Matematica sono state svolte con prove scritte in classe, sia con esercizi che con domande aperte e/o con quesiti vero o falso. Le prove orali sono state svolte con interrogazioni alla lavagna e con domande durante le lezioni frontali.

Criteri di valutazione

Il criterio di valutazione adottato è quello stabilito dal consiglio di classe come di seguito riportato:

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO MATEMATICA APPLICATA

Modulo I RIPASSO

- Equazioni e disequazioni.
- Funzioni.
- Rapporto incrementale e derivate.

Modulo II FUNZIONI ECONOMICHE

- Funzione di domanda e di offerta. Elasticità della domanda. Equilibrio di mercato. Grafico di: funzione lineare, parabola, iperbole.
- Funzione di costo: costo totale, costo unitario o medio, costo marginale. Determinazione del punto di fuga . Grafico rappresentativo del punto di minimo costo.
- Funzione di ricavo. Ricavo marginale. Massimo ricavo. Funzione di guadagno. Massimo guadagno. Rappresentazione grafica.

Modulo III RICERCA OPERATIVA

- La Ricerca Operativa e le sue fasi.
- I problemi di scelta nel caso continuo. L'equilibrio fra costi e ricavi (Break even point). Problemi di massimo e di minimo.
- I problemi di scelta nel caso discreto.
- La scelta fra più alternative.
- Il problema delle scorte.

Modulo IV LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Le funzioni di due variabili. Il Dominio.
- La rappresentazione grafica con le linee di livello.
- Le disequazioni in due variabili. La determinazione della regione ammissibile.
- Gli strumenti matematici per la Programmazione Lineare.
- I problemi della Programmazione Lineare in due variabili.

Il docente
Carelli Lucia

2.9 DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: LA ROCCA LILIANA

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle imprese industriali e le strategie da esse attuate		x		
Applicare le conoscenze amministrativo contabili alla tenuta della contabilità generale e redigere in P.D. le operazioni di gestione, assestamento epilogo e chiusura		x		
Individuare le divergenze tra valutazioni civilistiche e fiscali per calcolare il reddito fiscale d'impresa e determinare le imposte di competenza dell'esercizio			x	
Saper produrre, interpretare e analizzare con l'ausilio di strumenti idonei, il bilancio d'esercizio delle imprese industriali.		x		
Applicare le conoscenze amministrativo-contabili alla tenuta della contabilità gestionale (da verificare)				
Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e controllo di gestione analizzandone i risultati (da verificare)				
Comprendere il funzionamento del sistema bancario e le problematiche gestionali delle banche				x
Comprendere i caratteri principali delle operazioni bancarie, conoscere contabilizzare le principali operazioni di raccolta e impiego fondi e dei servizi di investimento (da verificare)				

Contenuti disciplinari

Modulo Disciplinare 1: I Caratteri delle Moderne Imprese Industriali,

UD 1.1 caratteristiche delle imprese industriali

UD 1.2 la gestione strategica delle imprese industriali

UD 1.3 l'organizzazione e il sistema informativo

UD 1.4 processo gestionale nelle imprese industriali

Modulo Disciplinare N.2: La Contabilità Generale nelle Imprese Industriali e Il Sistema Informativo di Bilancio

U.D. 1 – la contabilità generale, scritture di assestamento e valutazioni di fine esercizio

U.D. 2 – il reddito fiscale e le imposte dirette

U.D. 3 – la redazione e revisione del bilancio d'esercizio

U.D. 4 – la rielaborazione

U.D.5 - l'analisi di bilancio per indici

U.D. 6 - l'analisi per flussi

Modulo Disciplinare N.3: La Contabilità Gestionale , Programmazione e Controllo

U.D. 1 – la contabilità analitico- gestionale
U.D. 2 – programmazione, controllo e reporting

Modulo Disciplinare N.4: Le Imprese Bancarie

U.D. 1 – il sistema finanziario e le banche
U.D. 2 – l'organizzazione e la gestione strategica delle banche
U.D. 3 – i caratteri generali delle operazioni bancarie
U.D. 4 – le operazioni di raccolta fondi (contenuti fondamentali)
U.D.5 - le operazioni di impiego fondi (contenuti fondamentali)
U.D. 6 – le operazioni ed i servizi di investimento (cenni)
U.D.7 – il bilancio delle banche(cenni)

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Le strategie educative sono state:

Lezione frontale partecipata per introdurre nuove nozioni e nuovi linguaggi, attraverso l'uso del libro di testo del quale si è data puntuale spiegazione. La ricerca del dialogo ha cercato di determinare un clima partecipativo alle lezioni e ogni argomento è stato introdotto prima in generale, evidenziandone i collegamenti con situazioni reali, per poi essere affrontato nei contenuti particolari e specifici della disciplina.

Esercitazioni assegnate per casa e corrette in classe volte all'acquisizione di abilità tecniche.

Assegnazione di argomenti da rielaborare e relazionare in classe per spingere i discenti ad affrontare situazione nuove, rielaborare in modo autonomo e responsabile.

Problem solving per far acquisire la predisposizione mentale ad affrontare situazioni attraverso l'analisi e la sintesi.

Sono stati organizzati incontri pomeridiani di sostegno/consolidamento per un totale di 9 ore nel periodo fine febbraio inizio marzo e 6 ore nel mese di maggio.

Strumenti e sussidi

Libro di testo: Astolfi, Barale e Ricci "Entriamo in azienda 3", Tomo 1 e Tomo 2 Tramontana TE582MA1 /TE582MA2

Codice Civile

TUIR/ DPR n. 633 26/10/1972

Articoli tratti da quotidiani e riviste

Casi aziendali

calcolatrice

Tipologia delle prove di verifica

nel primo quadrimestre sono state effettuate tre verifiche per l'orale e tre per lo scritto e nel secondo quadrimestre sono previste tre verifiche per la preparazione orale e quattro per lo scritto.

Le tipologie di verifica effettuate sono state :

Prova scritta:

assegnazione di compiti in classe

per valutare la capacità di analizzare una situazione data/problema ed impostarne la soluzione
 per valutare la capacità di applicare le conoscenze tecnico-pratiche acquisite utilizzando correttamente la tecnica;

prove strutturate e semistrutturate

per valutare conoscenza di nozioni teorico-pratiche

per valutare le capacità di applicazione

Colloquio orale:

per valutare la capacità di impostazione di un problema e di trattazione di un argomento,
 la capacità di esposizione e la proprietà del linguaggio tecnico-specifico

È stata effettuata una simulazione di seconda prova il 15 aprile 2013.

Criteria di valutazione

Le valutazioni verranno effettuate in relazione alla griglia condivisa nella programmazione per dipartimenti e di seguito maggiormente dettagliata in riferimento alla tipologia di prova:

0-2	VOTO NULLO. Verifica scritta: consegna in bianco. Verifica orale: rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica.
3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE . Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza tecnica, con gravi errori concettuali. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica scritta: svolta solo in parte con scarsa competenza tecnica ed errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi. Verifica orale: conoscenze frammentarie dei contenuti essenziali, conoscenze e competenze molto parziali. Espressione molto incerta nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale, che non si avvale dell'uso della terminologia tecnico-specifica. Capacità analitiche limitate, difficoltà a recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
5	INSUFFICIENTE. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completa, ma con diversi errori concettuali o tecnico-applicativi non gravi o con diffusi errori. Verifica orale: conoscenza lacunosa e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale.
6	SUFFICIENTE. Verifica scritta: svolta correttamente nei punti essenziali riferiti agli obiettivi minimi e ai contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o con uso parziale della terminologia tecnico-specifica. Verifica orale: conoscenza dei contenuti basilari, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Capacità analitiche e/o di sintesi se guidato
7	DISCRETO. Verifica scritta: svolta con la corretta applicazione di regole e metodologie nella maggior parte dei contenuti richiesti e/o con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta e appropriata nell'uso del linguaggio specifico. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti principali con esposizione articolata e coerente, anche se non completa; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi. Incerta capacità di analisi critica e collegamento.
8	BUONO. Verifica scritta: svolta nella quasi totalità con la corretta applicazione di regole e metodologie e/o con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti fondamentali della disciplina. Uso del lessico specifico. Verifica orale: conoscenza puntuale,

	comprensione e applicazione dei contenuti affrontati. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Capacità di analisi critica e collegamento limitata ad aspetti fondamentali.
9	OTTIMO. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e corretto dal punto di vista tecnico-applicativo e/o con riferimenti personali e intertestuali. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti affrontati, precisa nei riferimenti e con approfondimenti personali. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica.
10	ECCELLENTE. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

ECONOMIA AZIENDALE

- **Modulo Disciplinare 1: I Caratteri delle Moderne Imprese Industriali (periodo di svolgimento: ottobre per 31 ore)**

UD 1- Caratteristiche delle imprese industriali

- Il sistema produttivo
- Le imprese industriali
- La classificazione delle imprese industriali
- I soggetti aziendali e il controllo dell'impresa
- Localizzazione e delocalizzazione
- Il vantaggio competitivo

UD 2 - La gestione strategica delle imprese industriali

- L'impresa valore
- Le scelte imprenditoriali
- Le strategie aziendali
- La gestione strategica
- L'analisi dell'ambiente esterno
- Le aree strategiche d'affari
- L'orientamento strategico
- Le strategie dell'impresa leadership di costo
- Le strategie di differenziazione
- Le soluzioni imprenditoriali
- La pianificazione strategica

UD 3 - l'organizzazione e il sistema informativo

- L'organizzazione

- I modelli organizzativi
- L'organizzazione a rete
- L'organizzazione orientata alla creazione di valore
- Le informazioni per il processo decisionale
- L'influenza del sistema informativo sulle strutture organizzative
- Il sistema informativo contabile

UD 4 - processo gestionale nelle imprese industriali

- I fatti di gestione
- I cicli aziendali
- L'analisi economica per funzioni aziendali
- Il patrimonio nell'aspetto qualitativo e quantitativo
- La struttura del patrimonio

- **Modulo Disciplinare N.2: La Contabilità Generale nelle Imprese Industriali e Il Sistema Informativo di Bilancio (periodo di svolgimento: ottobre-aprile per 127ore)**

U.D. 1 – la contabilità generale, scritture di assestamento e valutazioni di fine esercizio

- la contabilità generale
- le immobilizzazioni
- le immobilizzazioni immateriali
- le immobilizzazioni materiali
- le immobilizzazioni finanziarie
- il personale dipendente
- acquisti e vendite
- outsourcing e subfornitura
- il regolamento delle compravendite
- smobilizzo dei crediti di regolamento
- il sostegno pubblico alle imprese
- le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- le scritture di completamento
- le scritture di integrazione
- la valutazione dei crediti
- le scritture di rettifica
- le scritture di ammortamento
- la valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali
- la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie
- la rilevazione delle imposte dirette
- le scritture di epilogo e chiusura

U.D. 2 – la redazione e revisione del bilancio d'esercizio

- Il bilancio d'esercizio
- La funzione informativa del bilancio d'esercizio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio
- I criteri di valutazione
- La relazione sulla gestione
- Il controllo contabile
- La revisione contabile del bilancio

U.D. 3 – la rielaborazione

- L'interpretazione del bilancio

- Le analisi di bilancio
- Lo Stato Patrimoniale riclassificato
- I margini della struttura patrimoniale
- Il Conto Economico riclassificato
- Il bilancio socio-ambientale

U.D.4 - l'analisi di bilancio per indici

- Gli indici di bilancio
- L'analisi della redditività
- L'analisi della produttività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria
- Schema di sintesi per il coordinamento degli indici di bilancio

U.D. 5 - l'analisi per flussi

- Flussi finanziari e flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il rendiconto finanziario
- Le variazioni del patrimonio circolante netto
- Il rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto
- Le informazioni desumibili dal rendiconto finanziario delle variazioni del Pcn
- Il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

U.D. 6 - il reddito fiscale e le imposte dirette

- le imposte dirette e indirette
- il concetto tributario di reddito d'impresa
- i principi su cui si fonda il reddito fiscale
- la svalutazione fiscale dei crediti
- la valutazione fiscale delle rimanenze
- gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- le spese di manutenzione e riparazione
- la deducibilità fiscale di canoni di leasing
- la deducibilità fiscale degli interessi passivi
- il trattamento fiscale delle plusvalenze
- il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni
- la base imponibile IRAP
- il reddito imponibile
- le dichiarazioni dei redditi annuali
- il versamento delle imposte dirette
- la liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF
- la liquidazione delle imposte nei soggetti IRES
- le imposte differite e le imposte anticipate

- **Modulo Disciplinare N.3: La contabilità analitico-gestionale, la programmazione e il controllo (periodo di svolgimento: maggio per 26 ore) questo modulo verrà svolto dando rilievo ai concetti fondamentali**

UD 1 - la contabilità analitico- gestionale

- Il sistema informativo direzionale
- La contabilità gestionale
- L'oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- La variabilità dei costi

- Diagramma di redditività e break even analysis
- La contabilità gestionale a costi diretti
- La contabilità gestionale a costi pieni
- La localizzazione dei costi
- L'activity based costing
- I costi standard
- La contabilità gestionale e le decisioni aziendali

UD 2-programmazione, controllo e reporting

- Pianificazione, programmazione e controllo
- La pianificazione aziendale
- Il business plan
- Il controllo di gestione
- Il budget
- La redazione del budget
- I budget settoriali
- Il budget degli investimenti fissi
- Il budget finanziario
- Il budget economico e budget patrimoniale
- Budgetary-control e controllo strategico
- Analisi degli scostamenti
- reporting

- **Modulo Disciplinare N.4: Le Imprese Bancarie (periodo di svolgimento: gennaio - maggio per 14 ore)**

U.D. 1 – il sistema finanziario e le banche

- Gli intermediari finanziari
- L'attività bancaria
- Le funzioni dell'impresa bancaria
- Il Testo unico su banche e credito
- Il sistema Europeo di Banche Centrali e la Banca Centrale Europea
- Le autorità creditizie nazionali
- La vigilanza della Banca d'Italia
- Strumenti e interventi di politica monetaria comune
- Il Comitato di Basilea ed i suoi accordi

U.D. 2 – l'organizzazione e la gestione strategica delle banche

- L'evoluzione del Sistema Bancario
- Gli aspetti organizzativi delle banche
- La gestione bancaria
- Le norme tecniche della gestione bancaria
- I rischi nell'attività bancaria
- L'orientamento strategico delle imprese bancarie

U.D. 3 – i caratteri generali delle operazioni bancarie

- Fonti giuridiche delle operazioni bancarie
- Classificazione delle operazioni bancarie
- Il pricing dei prodotti bancari
- L'aspetto computistico delle operazioni bancarie
- L'aspetto fiscale delle operazioni bancarie
- La tutela del cliente
- La disciplina della trasparenza bancaria

- Il segreto bancario e le norme antiriciclaggio

U.D. 4 – le operazioni di raccolta fondi (da affrontare nei contenuti fondamentali)

- Il sistema informativo
- I conti di bilancio
- Caratteri e classificazione dei depositi bancari
- Conti correnti di corrispondenza
- Servizi collegati ai c/c

U.D.5 - le operazioni di impiego fondi (da affrontare nei contenuti fondamentali)

- La concessione di fido
- Apertura di credito
- Portafoglio sconti
- Portafoglio Sbf
- Anticipi su fatture
- Factoring
- I mutui ipotecari

U.D.6 – il bilancio delle banche (Cenni)

- Il bilancio d'esercizio
- Stato Patrimoniale (visione)
- Conto Economico (visione)
- Nota Integrativa (visione)

Osservazioni:

Il programma nel primo quadrimestre ha proceduto lentamente, a causa della generale difficoltà della classe nell'analisi del testo, di cui si è dovuta dare spiegazione puntuale sia nella terminologia, sia per la sintesi di concetti fondamentali. Inoltre la mancanza di autonomia nell'applicazione tecnica di metodi e procedure ha reso necessario dedicare più tempo alla correzione degli esercizi. L'alluvione che ha colpito Albinia, ha aggravato la situazione interrompendo la continuità del lavoro e i ritmi di studio. È stato difficile, al rientro dalla pausa Natalizia, riprendere il lavoro e questo ha portato nei mesi successivi ad una accelerazione nella presentazione degli argomenti per concludere utilmente il programma.

Durante l'anno scolastico un primo gruppo di allievi, ha mostrato un atteggiamento maturo e responsabile, impegnandosi nello svolgimento dei compiti assegnati, nello studio degli argomenti di volta in volta trattati e partecipando attivamente durante le lezioni o le interrogazioni; questi studenti hanno raggiunto livelli di conoscenze e capacità applicative discreti o pienamente sufficienti. Un secondo gruppo invece, anche se in alcuni casi con buon potenziale, ha tenuto fino al mese di aprile un comportamento inadeguato sia dal punto di vista della disciplina che dell'impegno dedicato allo studio, acquisendo una preparazione superficiale e frammentaria con livelli di profitto non pienamente sufficienti o insufficienti. Pochi elementi, con difficoltà nell'acquisizione dei contenuti specifici della materia, impegnandosi in modo quasi sempre accettabile, non hanno raggiunto risultati positivi nella produzione scritta mancando quasi del tutto di autonomia nella rielaborazione di conoscenze sufficienti. Nella maggior parte dei soggetti si osservano difficoltà nell'esposizione, povera della terminologia specifica della disciplina e a volte scorretta nella grammatica e nella sintassi.

Il Docente
Liliana La Rocca

2.10 DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: STEFANIA RINALDI POLI

Obiettivi cognitivi

Conoscenze

Gli alunni hanno incrementato e migliorato le loro conoscenze riguardo le caratteristiche tecnico tattiche di alcuni principali sport individuali e di squadra (pallavolo, calcetto,); inoltre hanno raggiunto una maggiore conoscenza e coscienza del proprio corpo, come mezzo espressivo motorio interrelazionale sviluppando una partecipazione sociale intesa come capacità di relazionarsi sia con i compagni che con altri coetanei.

Competenze e capacità.

Si può ritenere che gli allievi abbiano acquisito abilità specifiche sia nel controllo che nella gestione dei vari distretti corporei potenziando e migliorando già quelli preesistenti, affinando alcuni gesti sportivi, prendendo coscienza di alcune attitudini personali, acquisendo una cultura motoria e sportiva intesa come: capacità di realizzare attività finalizzate, essere in grado di valutare i risultati ed individuare i nessi pluridisciplinari.

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Compiere attività di resistenza, velocità e articolarietà		X		
Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.	X			
Utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.		X		
Praticare almeno due degli sport programmati sia individuali che di squadra e conoscerne le caratteristiche tecnico-tattiche.	X			
Dimostrare di aver acquisito conoscenze teoriche di base, riguardo argomenti inerenti l'attività fisica, l'igiene di vita e la salute.		X		
Organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati	X			

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Il metodo di lavoro è stato determinato dalla complessità degli atti motori da apprendere e pertanto è stato proposto il metodo globale, analitico, direttivo e non, di gruppo ed individuale

Strumenti e sussidi

Palestra, grandi e piccoli, attrezzi, campo polivalente.

Tipologia delle prove di verifica

Osservazione costante sul comportamento motorio, periodica somministrazione di esercitazioni sulle capacità di gioco. attività in circuito, interesse, impegno e partecipazione dimostrati, verifiche scritte ed orali.

Criteri di Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione essa è la risultante di indagini tendenti a determinare: lo stato generale del soggetto, il suo sviluppo psicomotorio e le conoscenze teoriche con un adeguato utilizzo del linguaggio specifico della materia. La scala di valutazione va da 1 a 10. Le verifiche si sono realizzate mediante test e circuiti motori, verifiche orali e/o espressioni scritte. I test di verifica e valutazione hanno avuto, tendenzialmente, scadenze mensili. Per gli alunni che hanno incontrato difficoltà nell'acquisire situazioni motorie, si è provveduto con metodologie adeguate durante le ore di normale attività didattica.

Criteri di valutazione adottati

livello	voto	descrizione
1°	1-2	Non comprende e/o conosce il linguaggio motorio; non riesce ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; non è in grado di riorganizzare, rielaborare e applicare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; non è in grado di compiere azioni motorie in situazioni inusuali tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio: non riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; non dimostra di aver acquisito le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica
2°	3	Comprende e/o conosce il linguaggio motorio; non riesce ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; non è in grado di riorganizzare, rielaborare e applicare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; non è in grado di compiere azioni motorie in situazioni inusuali tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio: non riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; non dimostra di aver acquisito le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostra scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
3°	4	Non comprende e/o conosce parzialmente il linguaggio motorio; riesce con difficoltà ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; non è in grado di riorganizzare, rielaborare e applicare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; non è in grado di compiere azioni motorie in situazioni inusuali tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio: faticosamente riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; non dimostra di aver acquisito le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali.
4°	5	Comprende e/o conosce sufficientemente il linguaggio motorio; riesce con difficoltà ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; riorganizza, rielabora e applica in modo non sufficientemente appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; evidenzia difficoltà nel compiere azioni motorie in situazioni inusuali tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio: faticosamente riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito solo parzialmente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Espressione impropria ed impacciata, povertà lessicale.
5°	6	Comprende e/o conosce sufficientemente il linguaggio motorio; riesce sufficientemente ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed

		adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; riorganizza, rielabora e applica in modo sufficientemente appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; compie azioni motorie corrette in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell' equilibrio: riesce sufficientemente a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito sufficientemente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice ma sostanzialmente corretto.
6°	7	Comprende e/o conosce discretamente il linguaggio motorio; riesce in modo corretto ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; riorganizza, rielabora e applica in modo sufficientemente appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; compie azioni motorie corrette in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell' equilibrio: tollera un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito discretamente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali, esposizione articolata anche se non completa.
7°	8	Comprende e/o conosce bene il linguaggio motorio; riesce in modo corretto ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; è perfettamente in grado di riorganizzare, rielaborare ed applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; compie azioni motorie corrette in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell' equilibrio: tollera un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito discretamente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti completa e ragionata Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico della materia.
8°	9-10	Dimostra ottima comprensione e conoscenza del linguaggio motorio; riesce in modo corretto e preciso ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile e adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; evidenzia ottime capacità di riorganizzare, rielaborare ed applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; è perfettamente in grado di compiere azioni motorie corrette in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell' equilibrio: tollera un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito pienamente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante con corretto utilizzo del linguaggio specifico della materia.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

Modulo 1 Ore Quadrimestre 32

Periodo di svolgimento Settembre 2012-Gennaio 2013

Sviluppo delle grandi funzioni cardio-circolatoria e respiratoria, incremento delle capacità coordinative, affinamento e consolidamento degli schemi motori di base:

1) Potenziamento Fisiologico

- Miglioramento delle grandi funzioni: cardio- circolatoria e respiratoria.
- Potenziamento muscolare generale.
- Miglioramento della mobilità articolare. generale, con particolare riferimento alle principali articolazioni: scapolo –omerale, coxo-femorale e intervertebrale.
- Miglioramento della resistenza aerobica.
- Miglioramento della velocità.

2) Consolidamento degli Schemi Motori di Base

- Miglioramento dell'organizzazione spazio-temporale: reattività, velocità,
- Presenza di coscienza del proprio corpo e sua utilizzazione sia in forma globale che nelle parti che lo compongono.
- Miglioramento della coordinazione generale ed oculo-manuale.
- Miglioramento dell'equilibrio sia in situazione statica che dinamica.

3) Attività in Circuito

4) Teoria

- Cenni Sistema Scheletrico
- Alimentazione: Macronutrienti e Micronutrienti, Disturbi della Condotta Alimentare

Modulo 2

Ore Quadrimestre 32

Periodo di svolgimento Febbraio/Giugno 2013

Potenziamento e miglioramento delle capacità condizionali, conoscenza e pratica di alcuni principali sport individuali e di squadra (fondamentali e tattiche di gioco).

1) Utilizzo dei Piccoli Attrezzi

- Palloni, pesi. ecc.

2) Attività in Circuito

3) Conoscenza e Pratica di Attività Sportive.

Fondamentali individuali e di squadra

- Tattica di gioco, attacco e difesa: pallavolo: palleggio, bagher, battuta schiacciata schema a w difensivo e di attacco con alzatore al centro; calcetto: controllo della palla, tecnica di tiro in porta passaggi, cenni su alcune specialità dell'atletica leggera (getto del peso). cronometraccio ed arbitraggio, tennis

4) Attività in Ambiente Naturale

5) Teoria:

- Cenni sulle principali modificazioni fisiologiche che subiscono alcuni apparati ed organi in un soggetto che si è sottoposto ad allenamento.
- Cenni sul Sistema Muscolare.
- Alcol e Droghe
- Modificazioni Posturali: Paramorfismi e Dismorfismi
- Back School
- Ginnastica Dolce

Osservazioni

La classe nel complesso ha raggiunto un profitto medio buono, dimostrando costante interesse e partecipazione alle attività proposte.

Il docente
Stefania Rinaldi Poli

2.11 DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: LUCIA BIAGI

Metodi:

Il lavoro è stato impostato prediligendo il metodo dialogico, in modo da porre gli alunni a proprio agio, da dare a tutti la possibilità di esprimersi e confrontare le proprie idee. La scelta degli argomenti è avvenuta in modo da fornire ai ragazzi una lettura critica della realtà che stanno vivendo nonché del periodo storico ricompreso tra ottocento e novecento, con taglio interdisciplinare.

In particolare, dopo aver dedicato all'inizio dell'a.s. un approfondimento sui valori fondanti della Costituzione italiana riconducibili al cattolicesimo, sono state analizzate singole tematiche come il lavoro, i diritti fondamentali, la dignità della persona, i rapporti Stato-Chiesa su cui i ragazzi, in coppie, hanno effettuato approfondimenti, producendo una ricerca multimediale

Mezzi:

libri e testi, forniti anche dall'insegnante, materiale multimediale, quotidiani.

Obiettivi educativi:

- acquisizione di un comportamento democratico e di rispetto di sé e degli altri;
- sviluppo e realizzazione di un progetto di vita coerente e fondato;
- acquisizione della consapevolezza di essere un soggetto attivo di un gruppo organico e della società civile, la cui capacità decisionale è fondante per la comunità.

Temi e percorsi :

1. La Costituzione italiana ed i valori del cattolicesimo: il contributo del pensiero cattolico nella stesura della Costituzione Italiana
2. La dignità della persona ed il lavoro nella dottrina sociale della Chiesa
3. I diritti fondamentali dell'uomo quale condizione di dignità

Conoscenze - Competenze - Abilità

1. Riconoscere ed apprezzare l'evoluzione del diritto alla luce dei valori morali cristiani
2. Individuare nel testo della Costituzione Italiana i valori propri del cattolicesimo, alla luce della predicazione di Gesù nel Vangelo
3. Conoscere i contenuti ed i valori del magistero ecclesiale sul tema del lavoro; cogliere l'evoluzione dei principi affermati nelle encicliche Rerum novarum e Laborem exercens collegandoli ai mutamenti storico-sociali
4. Definire il concetto di dignità della persona e apprezzarne il valore fondante della predicazione e dell'opera di Gesù.
5. Riconoscere ed apprezzare i valori della solidarietà e dell'amore per il prossimo nei modelli proposti.
6. Confrontare criticamente i modelli comportamentali ed i relativi progetti di vita appartenenti ai vari sistemi di significato
7. Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore

La classe ha seguito le lezioni con interesse e partecipazione alterni, conseguendo, nel complesso – seppur a livelli diversi- gli obiettivi prefissati.

Nell'ottica della interdisciplinarietà si è sempre cercato di sottolineare le interrelazioni tra i vari temi affrontati ed i contenuti delle altre discipline (storia, italiano, diritto) anche ai fini di una elaborazione personale e critica delle conoscenze acquisite.

Valutazione

Nella valutazione l'insegnante ha tenuto conto dell'impegno e della partecipazione con cui i ragazzi hanno seguito le lezioni, del grado di interesse mostrato, della loro capacità propositiva e di dialogo.

Albinia, 06 maggio 2013

Prof. Lucia Biagi

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

3.1 Calendario delle simulazioni

Sono state effettuate due simulazioni relative alla terza prova (27 febbraio e 22 aprile 2013), della durata di 60 minuti, con quattro discipline curriculari per le quali è stata adottata la combinazione tra le tipologie B e C secondo la proporzione di 2 quesiti a risposta aperta e 5 quesiti a risposta multipla. Sono state inoltre effettuate la simulazione della seconda prova di Economia Aziendale il 15 aprile 2013 e la simulazione della prima prova di Italiano l'8 maggio 2013, entrambe della durata di 6 ore.

Le tracce delle simulazioni svolte con le rispettive griglie di valutazione sono le seguenti:

3.2 Simulazioni terza prova

Prima simulazione III Prova del giorno 27 febbraio 2013.

Discipline coinvolte: Diritto, Inglese Francese, Storia

STORIA

TIPOLOGIA B

Rispondi alle domande

- 1) Quali furono le ragioni di fondo del conflitto mondiale. (individuane almeno 5)

- 2) Attraverso quali provvedimenti fondamentali introdotti dopo il 1925, il fascismo si costituì come regime? (individuane almeno 5).

TIPOLOGIA C

Completa le affermazioni individuando la conclusione adeguata tra quelle proposte

1. L'atteggiamento di Pio IX nei confronti del neonato regno italiano fu:

- a) di collaborazione
- b) di cauta apertura
- c) di indifferenza
- d) di intransigente rifiuto.

2. Garibaldi sbarcò in Sicilia proclamandosi:

- a) presidente di una repubblica provvisoria
- b) ministro in nome del re di Sardegna
- c) dittatore in nome di Vittorio Emanuele II
- d) dittatore in nome di Mazzini

3. La fragilità dell'industria italiana era legata:

- a) alla divisione politica
- b) alla presenza di potenze straniere
- c) alla scarsità di attività produttive di grande rilievo
- d) alla debolezza degli investimenti.

4. Quali effetti sociali produsse la fine della Prima Guerra Mondiale?

- a) assopimento delle tensioni a causa della stanchezza per il lungo impegno bellico
- b) esplosioni rivoluzionarie sulla scia degli avvenimenti russi
- c) disagio nei ceti abbienti, i cui redditi erano colpiti dall'inflazione
- d) rapido ristabilimento della pace sociale interna allo scopo di superare le difficoltà economiche

5. Che cosa caratterizza la società di massa:

- a) la globalizzazione dei comportamenti sociali
- b) la nascita dei movimenti operai
- c) la liberalizzazione dei mercati
- d) la specializzazione del lavoro degli operai

TIPOLOGIA B

1. What is the purpose of an application for job?

2. Write about the different methods of payment commonly used in International Trade.

TIPOLOGIA C

3. Job advertisements are put in the Press by

- Companies having more workers than are needed
- Companies enquiring about the market situation
- People enquiring about training courses
- Companies or people asking for or offering a job

4. Which of the following methods of payment is rarely used for large orders in International Trade?

- Bill of Exchange
- Cheque
- Letter of Credit
- Documentary collection

5. What does indemnity mean?

- The amount of money paid for the insurance policy
- The amount of money the insurer receives.
- A bonus insurance agents receive periodically
- The sum of money the insured receives as indemnification.

6. A “vacancy” is

- A special offer of a holiday
- An application for job
- An advertisement published in a paper
- A job that is available for a new employee.

7. The Target is:

- A way of collecting data and information from the public
- A way of promoting a product or a service
- The sector of the market which firms aim their product at
- The process of anticipating the customers’ demand

FRANCESE

TIPOLOGIA B

1) Quelles sont les taches du Parlement européen? De qui est-il composé ?

.....

2) Qu’est-ce qu’on entend par le nom de MARKETING ?

.....

TIPOLOGIA C

3) Indiquez quelle est la modalité du point de vue de la livraison

- a) au comptant
- b) à tempérament
- c) en port payé
- d) à credit

4) Le but d’une lettre de vente est

- a) d’informer les clients d’un changement d’adresse
- b) d’annoncer l’arrivée d’un nouveau Président de l’entreprise
- c) de renseigner les clients sur les dates des Expositions et de Foires
- d) de lancer un nouveau produit ou promouvoir des offres spéciales

- 5) Le sigle A.O.C. signifie
- a) Viande d'Appellation d'Origine Centrale
 - b) Fruits d'Appellation d'Origine Controlée
 - c) Vin d'Appellation d'Origine Controlée
 - d) Transports d'Alcools Originaires Corses
- 6) Le Rhin
- a) marque la fontière avec l'Allemagne
 - b) se jette dans l'Océan Atlantique
 - c) forme l'énorme delta de la Camargue
 - d) coule entièrement dans le Bassin Parisien
- 7) La vente sur stand promotionnel représente
- a) une vente visuelle
 - b) une vente en libre service assisté
 - c) une vente de contact
 - d) une vente à distance

DIRITTO
TIPOLOGIA B

1. Negli anni '70 lo Stato sociale ebbe, nel nostro Paese, la sua massima esplicazione e la Costituzione fu finalmente attuata. Spiega brevemente i motivi del ritardo nell'attuazione della nostra Costituzione e perché negli anni '70 molte norme costituzionali sono state finalmente attuate (Massimo 8 righe).

2. L'Assemblea Costituente scelse di dare al nostro Paese una forma di Governo Parlamentare e non Presidenziale. Dopo aver definito brevemente la differenza tra tali forme di Governo, spiega il motivo di tale scelta (Massimo 8 righe).

TIPOLOGIA C

1. Con il procedimento previsto dall' art. 138 Cost. si può modificare.
 - a. Tutta la Costituzione;
 - b. Solo la parte seconda;
 - c. Solo la parte prima;
 - d. Tutte le norme fuorché quelle che stabiliscono i principi fondamentali e che garantiscono i diritti definiti dalla Costituzione "inviolabili".

2. La libertà personale viene tutelata dalla nostra Costituzione in quanto:
 - a. È ritenuta sempre inviolabile;
 - b. Può subire restrizioni solo su provvedimento di una autorità pubblica;
 - c. Può subire restrizioni solo nei modi e casi previsti dalla legge;
 - d. Può subire restrizioni solo per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

3. In base agli articoli 7 e 8 della Costituzione ed il nuovo Concordato, lo Stato Italiano è:
 - a. Uno Stato confessionale;
 - b. Uno Stato ateo;
 - c. Uno Stato teocratico;
 - d. Uno Stato laico.

4. L'uguaglianza sostanziale di cui all' art. 3 2° comma della Costituzione è propria:
 - a. Di uno Stato liberale;
 - b. Di uno Stato democratico;
 - c. Di uno Stato socialista;
 - d. Di uno Stato liberal -sociale.

5. I partiti sono associazioni private che garantiscono la democrazia perché:
 - a. Sono intermediari tra la società Civile e lo Stato apparato in una democrazia rappresentativa;
 - b. Permettono una partecipazione diretta dei cittadini al potere;
 - c. Rappresentano gli interessi di tutta la Società;
 - d. Interferiscono in tutti i settori della Società civile.

Griglia valutazione prima simulazione III Prova

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA TERZA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 20012/2013

Classe V sez.A

CANDIDATO _____

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	QUALITA' DELLA RISPOSTA					
	inesistente o completamente errata	largamente incompleta	insufficiente	accettabile	corretta, ma non del tutto esaustiva	corretta ed esaustiva
1 - STORIA	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
2 - STORIA	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
3 - FRANCESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
4 - FRANCESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
5 - INGLESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
6 - INGLESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
7 - DIRITTO	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
8 - DIRITTO	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
Punteggio parziale attribuito						

	Numero delle risposte corrette	Punteggio per domanda	Punteggio parziale
QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA		x 0,30 =	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO (arrotondato secondo il criterio adottato dalla Commissione)		
---	--	--

Seconda simulazione III Prova del 22 aprile 2013.

Discipline coinvolte: Inglese, Francese, Scienza delle Finanze, Educazione Fisica.

LINGUA INGLESE

TIPOLOGIA B

1) What is the main aim of promotion and which means are most useful to achieve it?

2) Write something about the different steps of a business transaction.

TIPOLOGIA C

1) A trial order is

- an initial order placed to try a product before placing a larger order
- a large order placed after trying the quality of a product
- the confirmation of a previous order placed by telephone
- an order for foreign goods placed through a commission agent.

2) A trade mark is

- the registered name under which a company trades
- a brand that has been given exclusive legal protection for both name and design
- the label which shows the name of the company and the price of the article
- the information that must be included on a product label.

3) A bill of lading is normally used for the transport by sea and

- is not a document of title to the goods
- is a document of title to the goods but it cannot be endorsed
- cannot be negotiated before the ship reaches its destination
- can also be negotiated while the goods are still at sea.

4) Companies need to be able to

- satisfy only customers' future needs
- identify only customers' present needs
- identify customers' present needs in order to satisfy the future ones
- identify customers' present and future needs.

5) If you ask for a bank loan you ask your bank to

- transfer a sum of money to someone's account
- lend you a sum of money
- accept a sum of money on deposit account
- invest a sum of money in government bonds.

FRANCESE

TIPOLOGIA B

1) Illustrez la commande.

.....
.....
.....
.....

2) Présentez les transports fluviaux.

.....
.....
.....
.....

TIPOLOGIA C

1) Qu'est-ce que l'effrètement?

- a) Le contrat de transport par mer
- b) Un contrat de transport et un titre de propriété
- c) La documentation d'un transporteur
- d) Le contrat de location d'une partie du navire

2) SNCF indique

- e) Société Nationale des Charriots Français
- f) Société Nationale des Chemins de Fer
- g) Sigle et Nom des Chemins Français
- h) Sigle Nationale Chemins de Fer français

3) Délais de paiement différé indique:

- i) par cheque
- j) dès réception
- k) par virement
- l) par traite

4) Le sigle V.R.P. inique:

- m) Vente Représentée sur Place
- n) Vendeur, Représentant, Placier
- o) Voyageur, Représentant, Placier
- p) Vendeur, Représentant, Policier

5) Le commissionaire du transport

- q) Il s'installe dans le ports ou dans les grands centres commerciaux
- r) Il doit vérifier le bon état de la marchandise au moment de la livraison
- s) Il fait exécuter un transport de marchandises pour le compte d'un commetant
- t) Il vérifie les commissions des transports

ECONOMIA POLITICA E SCIENZE DELLE FINANZE

TIPOLOGIA B

1. Individua la differenza tra il bilancio di uno Stato Sociale e il bilancio di uno Stato Liberale in relazione alle funzioni passate ed attuali di tale documento (massimo 8 righe)

2. Dopo aver definito la differenza tra gli effetti microeconomici e macroeconomici dell'imposta, individua, gli effetti macroeconomici derivanti da una pressione tributaria troppo elevata (massimo 8 righe)

TIPOLOGIA C

1. L' elusione si distingue dall' evasione perché:
 - A. Il comportamento è ugualmente illecito ma viene sanzionato;
 - B. Il comportamento è lecito ma il fine è di aggirare gli obblighi della legge fiscale;
 - C. Il comportamento è lecito ma sanzionato dalle leggi fiscali;
 - D. Sia il comportamento che l' obiettivo che si vuol raggiungere sono leciti.

2. Per universalità dell' imposta si intende:
 - A. Che tutti devono pagare le imposte nella stessa misura;
 - B. Che non possono essere previste agevolazioni e/o esenzioni per nessuno;
 - C. Che solo i cittadini sono soggetti all' imposizione fiscale;
 - D. Che nessuno può essere esonerato, in via di principio, da qualunque forma di imposizione.

3. Le entrate derivate sono costituite da:
 - A. Imposte e tasse;
 - B. Prezzi e prestiti;
 - C. Imposte e contributi;
 - D. Imposte, tasse, contributi e prestiti.

4. Un' imposta che nella sua quantificazione tiene conto delle condizioni personali e familiari del contribuente è:
 - A. Un' imposta proporzionale;
 - B. Un' imposta reale;
 - C. Un' imposta generale;
 - D. Un' imposta personale.

5. Quando lo Stato applica i prezzi:
 - A. E' perché agisce nel mercato come Soggetto Pubblico;
 - B. E' perché agisce nel mercato come soggetto Privato per realizzare fini privati;
 - C. E' perché agisce nel mercato come soggetto Privato per realizzare fini pubblici;
 - D. E' perché impone dei pagamenti usando il suo potere di imperio.

SCIENZE MOTORIE

TIPOLOGIA B

1. Parlami degli effetti che provoca l'assunzione di Hashish e Marijuana nel nostro organismo. (max 7 righe)

2. Da quante e quali regioni è suddivisa la colonna vertebrale? (max 7 righe)

TIPOLOGIA C

1. Che cosa significa Funzione Emopoietica?:

- a. Produzione di enzimi.
- b. Produzione di globuli bianchi e rossi.
- c. Produzione di lipidi e proteine.
- d. Produzione di tessuto osseo.
- e. Produzione di tessuto muscolare.

2. Quali tra queste NON rientra nelle Funzioni delle Proteine?

- a. Funzione energetica
- b. Trasporto di sostanze nel sangue
- c. Difesa immunitaria
- d. Regolazione del metabolismo
- e. Funzione plastica

3. Quale tra queste è una caratteristica della muscolatura liscia?

- a. Volontaria
- b. Involontaria
- c. Ipertrofica
- d. Costituita solo da fibre bianche o veloci
- e. Costituita solo da fibre rosse o lente

4. Che caratteristiche hanno le fibre rosse o lente?
- a. Non hanno un alto contenuto di “mioglobina”.
 - b. Hanno un alto contenuto di “mioglobina”.
 - c. Non sono adatte a svolgere un lavoro per lungo tempo.
 - d. Sono specializzate in contrazioni veloci.
 - e. Hanno poca irrorazione sanguigna.
5. Che cosa sono gli “Steroidi Anabolizzanti” ?
- a. Canape.
 - b. Allucinogeni.
 - c. Ormoni naturale (Testosterone)
 - d. Derivati sintetici del Testosterone
 - e. Ormoni prodotti dal rene.

Griglia valutazione seconda simulazione III Prova

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA TERZA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 20012/2013

Classe V sez.A

CANDIDATO _____

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA	QUALITA' DELLA RISPOSTA					
	inesistente o completamente errata	largamente incompleta	insufficiente	accettabile	corretta, ma non del tutto esaustiva	corretta ed esaustiva
1- EC. POL. E SCIENZE FINANZE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
2- EC. POL. E SCIENZE FINANZE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
3 - LINGUA INGLESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
4 - LINGUA INGLESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
5 - LINGUA FRANCESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
6 - LINGUA FRANCESE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
7 - SCIENZE MOTORIE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
8 - SCIENZE MOTORIE	0	0,225	0,45	0,675	0,90	1,125
Punteggio parziale attribuito						

	Numero delle risposte corrette	Punteggio per domanda	Punteggio parziale
QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA		x 0,30 =	

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO (arrotondato secondo il criterio adottato dalla Commissione)		
---	--	--

3.3 Simulazioni prima prova - Criteri di valutazione e griglie utilizzate

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Esami di Stato 2008-2009

PRIMA PROVA SCRITTA

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

1- Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il

5 - naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi.

Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 - Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una

banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Innamoramento e amore**

DOCUMENTI



R. Magritte, *Gli amanti* (1928) - M. Chagall, *La passeggiata* (1917-18) - A. Canova, *Amore e Psiche* (1788-93)

«L'innamoramento introduce in questa opacità una luce accecante.

L'innamoramento libera il nostro desiderio e ci mette al centro di ogni cosa. Noi desideriamo, vogliamo assolutamente qualcosa per noi. Tutto ciò che facciamo per la persona amata non è far qualcosa d'altro e per qualcun altro, è farlo per noi, per essere felici. Tutta la nostra vita è rivolta verso una meta il cui premio è la felicità. I nostri desideri e quelli dell'amato si incontrano. L'innamoramento ci trasporta in una sfera di vita superiore dove si ottiene tutto o si perde tutto. La vita quotidiana è caratterizzata dal dover fare sempre qualcosa d'altro, dal dover scegliere fra cose che interessano ad altri, scelta fra un disappunto più grande ed un disappunto più lieve. Nell'innamoramento, la scelta è fra il tutto e il nulla. [...] La polarità della vita quotidiana è fra la tranquillità ed il disappunto; quella dell'innamoramento fra l'estasi e il tormento. La vita quotidiana è un eterno purgatorio. Nell'innamoramento c'è solo il paradiso o l'inferno; o siamo salvi o siamo dannati.»

F. ALBERONI, *Innamoramento e amore*, Milano 2009

Odio e amo. Forse mi chiedi come io faccia.

Non so, ma sento che questo mi accade: è la mia croce.

CATULLO, I sec. a.C. (trad. F. Della Corte)

Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.
Amor, ch'al cor gentil ratto
s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor
m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar
perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non
m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte.
Caina attende chi a vita ci spense.
DANTE, *Inferno*, V, vv. 97-107

Fratelli, a un tempo stesso, Amore e
Morte
ingenerò la sorte.
Cose quaggiù sì belle
altre il mondo non ha, non han le
stelle.
Nasce dall'uno il bene,
nasce il piacer maggiore
che per lo mar dell'essere si trova;

Tu m'hai amato. Nei begli occhi fermi
lucava una blandizie femminina;
e più d'ogni conquista cittadina
mi lusingò quel tuo voler piacermi!
Unire la mia sorte alla tua sorte
per sempre, nella casa centenaria!
Ah! Con te, forse, piccola consorte
vivace, trasparente come l'aria,
rinnegherei la fede letteraria
che fa la vita simile alla morte...

G. GOZZANO, *La signorina Felicita ovvero la felicità*, VI,
vv. 290-301, da *I colloqui*, 1911

Io ti sento tacere da lontano.
Odo nel mio silenzio il tuo silenzio.
Di giorno in giorno assisto
all'opera che il tempo,
complice mio solerte, va compiendo.
E già quello che ieri era presente
divien passato e quel che ci pareva
incredibile accade.
Io e te ci separiamo.

l'altra ogni gran dolore,
ogni gran male annulla.
Bellissima fanciulla,
dolce a veder, non quale
la si dipinge la codarda gente,
gode il fanciullo Amore
accompagnar sovente;
e sorvolano insiem la via mortale,
primi conforti d'ogni saggio core.
G. LEOPARDI, Amore e morte, vv.
1-16, 1832

Tu che fosti per me più che una sposa!
Tu che volevi entrare
nella mia vita, impavida,
come in inferno un angelo
e ne fosti scacciata.
Ora che t'ho lasciata,
la vita mi rimane
quale un'indegna, un'inutile soma,
da non poterne avere più alcun bene.
V. CARDARELLI, Distacco da Poesie, 1942

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **2009: anno della creatività e dell'innovazione**

DOCUMENTI

«Unione creativa. L'intenzione è chiara: sensibilizzare l'opinione pubblica, stimolare la ricerca ed il dibattito politico sull'importanza della creatività e della capacità di innovazione, quali competenze chiave per tutti in una società culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza. [...] Tra i testimonial, il Nobel italiano per la medicina Rita Levi Montalcini e Karlheinz Brandenburg, l'ingegnere che ha rivoluzionato il mondo della musica contribuendo alla compressione audio del formato Mpeg Audio Layer 3, meglio noto come mp3.»

G. DE PAOLA, *L'Europa al servizio della conoscenza*, Nòva, 15 gennaio 2009

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)"

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...]

Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È

l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticheria da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, www.nuovoutile.it

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza "utile", possono svolgere: la prima è la conoscenza sul "cosa", la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul "come", la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l'innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell'economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: "la conoscenza deve scorrere da quelli che sanno cose a quelli che fanno cose".»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell'accettare queste disordinate verità sull'origine delle idee e continuare a premiare l'innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review: Articoli*

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Origine e sviluppi della cultura giovanile**

«Gli stili della gioventù americana si diffusero direttamente o attraverso l'amplificazione dei loro segnali mediante la cultura inglese, che faceva da raccordo tra America ed Europa, per una specie di osmosi spontanea. La cultura giovanile americana si diffuse attraverso i dischi e le cassette, il cui più importante strumento promozionale, allora come prima e dopo, fu la vecchia radio. Si diffuse attraverso la distribuzione mondiale delle immagini; attraverso i contatti personali del turismo giovanile internazionale che portava in giro per il mondo gruppi ancora piccoli, ma sempre più folti e influenti, di ragazzi e ragazze in blue jeans; si diffuse attraverso la rete mondiale delle università, la cui capacità di rapida comunicazione internazionale divenne evidente negli anni '60. Infine si diffuse attraverso il potere condizionante della moda nella società dei consumi, una moda che raggiungeva le masse e che veniva amplificata dalla

spinta a uniformarsi propria dei gruppi giovanili. Era sorta una cultura giovanile mondiale.»

E.J. HOBBSAWM, *Il secolo breve*, trad. it., Milano 1997

«La cultura giovanile negli ultimi quattro decenni s'è mossa lungo strade nuove, affascinanti, ma al tempo stesso, anche pericolose. I diversi percorsi culturali che i giovani hanno affrontato dagli anni cinquanta ad oggi sono stati ispirati soprattutto dai desideri e dalle fantasie dell'adolescenza; anche i rapporti spesso conflittuali con gli adulti e l'esperienza culturale delle generazioni precedenti, tuttavia, hanno profondamente influenzato la loro ricerca. Essi sono andati fino ai limiti estremi della propria fisicità, hanno esplorato nuove dimensioni della mente e della realtà virtuale, hanno ridisegnato la geografia dei rapporti sessuali, affettivi e sociali, hanno scoperto, infine, nuove forme espressive e comunicative. [...] Le strategie sperimentate dai giovani, in sostanza, propongono tre differenti soluzioni. La prima, di marca infantile, è fondata sulla regressione e sulla fuga dalla realtà per affrontare il dolore ed il disagio della crescita. Essa, quindi, suggerisce di recuperare il piacere ed il benessere nell'ambito della fantasia e dell'illusione. L'esperienza eccitatoria della musica techno e d'alcune situazioni di rischio, il grande spazio onirico aperto dalle droghe e dalla realtà virtuale, la dimensione del gioco e del consumo, sono i luoghi privilegiati in cui si realizza concretamente questo tipo di ricerca. [...] La seconda strategia utilizza la trasgressione e la provocazione per richiamare l'adulto alle sue responsabilità e per elaborare le difficoltà dell'adolescenza. [...] La terza strategia, infine, la più creativa, prefigura un modo nuovo di guardare al futuro, più carico d'affettività, pace e socialità. Essa s'appoggia sulle capacità intuitive ed artistiche dei giovani, e lascia intravedere più chiaramente una realtà futura in cui potranno aprirsi nuovi spazi espressivi e comunicativi.»

D. MISCIOSCIA, *Miti affettivi e cultura giovanile*, Milano 1999

«Oggi il termine "cultura giovanile", quindi, non ha più il significato del passato, non indica più ribellione, astensionismo o rifiuto del sistema sociale. Non significa più nemmeno sperimentazione diretta dei modi di vivere, alternativi o marginali rispetto ad un dato sistema sociale. Cultura giovanile sta ad indicare l'intrinseca capacità che i giovani hanno di autodefinirsi nei loro comportamenti valoriali all'interno della società della quale sono parte.»

L. TOMASI, *Introduzione. L'elaborazione della cultura giovanile nell'incerto contesto europeo*, in L. TOMASI (a cura di), *La cultura dei giovani europei alle soglie del 2000*, Milano 1998



4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Social Network, Internet, New Media

DOCUMENTI

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: “Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!” Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2007²

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente “partecipativa” che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell’interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell’abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D’altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a

condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»
G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in omniacommunia.org

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso "guardati da te stesso!" questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale "Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione" – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama "banca della memoria" ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di "YouTube" della terza età.»

A. BAJANI, «*YouTube*» della terza età, in "Il Sole 24 ORE", 7 dicembre 2008

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Nel 2011 si celebreranno i 150 anni dell'unità d'Italia. La storia dello Stato nazionale italiano si caratterizza per la successione di tre tipi di regime: liberale monarchico, fascista e democratico repubblicano.

Il candidato si soffermi sulle fasi di passaggio dal regime liberale monarchico a quello fascista e dal regime fascista a quello democratico repubblicano. Evidenzi, inoltre, le caratteristiche fondamentali dei tre tipi di regime.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», «quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo».

A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell'evento ed esprima la propria opinione sul significato di "libertà" e di "democrazia".

Criteria di valutazione e griglia utilizzata

	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ		
<i>punti</i>	Individuazione argomenti o uso dei documenti. <i>Ricchezza contenutistica</i>	<i>Morfo-sintassi (forma espressiva)</i>	<i>di argomentaz. (coerenza, coesione)</i>	<i>di giudizio (oggettiva soggettiva)</i>	<i>di attinenza alla tipologia</i>
1 - 5	Non pertinente	Gravemente scorretta Lessico inadeguato	Non rilevabile	Nulla o inadeguata	Nessuna
6 - 7	Frammentaria e/o confusa Fragile	Disordinata, lacunosa Lessico improprio	Inadeguata	Disorganica	Marginale
8 - 9	Parziale e incompleta Lacunosa	Carente, stentata Lessico impreciso	Superficiale	Elementare	Parziale
10	Limitata agli elementi essenziali	Corretta e semplice Lessico accettabile	Elementare	Sufficiente	Accettabile
11 - 12	Ampia	Scorrevole Lessico appropriato	Adeguata	Appropriata	Discreta
13 - 14	Completa e approfondita	Articolata Lessico ricco	Apprezzabile	Personale	Buona
15	Originale, ben articolata	Fluente, curata Lessico pertinente	Immediata	Originale ed autonoma	Ottima

3.4 Simulazione seconda prova - Criteri di valutazione e griglie utilizzate

Il giorno 17 aprile 2013 è stata effettuata la simulazione della seconda prova d'esame con il seguente testo:

SIMULAZIONE II PROVA A.S. 2012 - 2013
MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

La globalizzazione dei mercati e il crescente sviluppo dei paesi emergenti provocano maggiore competitività tra le imprese. In tale contesto assumono un ruolo determinante, per la gestione aziendale, le risorse immateriali rappresentate dalle conoscenze, dalle competenze, dal valore aggiunto prodotto da chi lavora all'interno dell'impresa e dalla fiducia e fedeltà dei clienti. È quindi necessario sviluppare strategie su aspetti come la *leadership*, la struttura e il funzionamento organizzativo, il *knowledge management*.

Il candidato commenti la riflessione esposta e, riferendosi ad Alfa spa impresa industriale, rediga lo Stato patrimoniale e il Conto economico a stati comparati dell'esercizio 2004, dai quali si desumano i seguenti dati:

- ROE 13%;
- capitale proprio 1.115.000 euro;
- indice di rotazione dell'attivo circolante 4;
- indice di copertura globale delle immobilizzazioni 1,20;
- immobilizzazioni immateriali 5% del totale delle immobilizzazioni.

Presenti, inoltre, lo stralcio della Nota integrativa in cui si analizzi la composizione delle immobilizzazioni immateriali e se ne descrivano i criteri di valutazione.

Successivamente il candidato sviluppi uno dei seguenti punti.

1. Riclassificare lo Stato patrimoniale secondo criteri finanziari e il Conto economico nella configurazione a "valore aggiunto", calcolare i margini e gli indici e presentare la relazione sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica di Alfa spa.
2. Presentare la schema di Nota integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali e ipotizzare almeno tre operazioni avvenute durante l'anno mettendo in evidenza le variazioni nei valori di Bilancio e registrando i casi in PD.
3. Ricostruire le scritture in PD relative agli assestamenti epilogo e chiusura dei conti della Alpha Spa al 31/12 2004.
4. Illustrare le motivazioni che hanno portato le Banche in Italia ad operare in un ambiente sempre più competitivo e a sviluppare un marketing mix bancario per analizzare il mercato e fidelizzare la clientela.

Dati mancanti opportunamente scelti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

SECONDA PROVA SCRITTA: ECONOMIA AZIENDALE

CANDIDATO _____

CLASSE 5° SEZ. _____

GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gr	In	Me	Su	Ps	DI	Bu	Ot	Ec		
INDICATORI	<4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	%	punti
Comprensione del testo	0,80	1,00	1,20	1,40	1,60	1,80	2,00	2,20	2,40	2,60	2,80	3,00	20%	
Conoscenze specifiche	1,20	1,50	1,80	2,10	2,40	2,70	3,00	3,30	3,60	3,90	4,20	4,50	30%	
Organizzazione logica e operativa nello svolgimento	0,80	1,00	1,20	1,40	1,60	1,80	2,00	2,20	2,40	2,60	2,80	3,00	20%	
Compiutezza ed esaustività delle risposte	0,40	0,50	0,60	0,70	0,80	0,90	1,00	1,10	1,20	1,30	1,40	1,50	10%	
Uso di un linguaggio specifico	0,80	1,00	1,20	1,40	1,60	1,80	2,00	2,20	2,40	2,60	2,80	3,00	20%	
Punteggio totale in 15/simi														

Note: Nn (nullo); Ms(molto scarso); Sc(scarso); Gr(gravem. Insuff.); Me(mediocre); Su(sufficiente); Ps(più sufficiente) DI(discreto); Bu(buono)

il Presidente di Commissione

Il consiglio di classe

Il Dirigente Scolastico

Carla Vongher _____

Sussanna Attanasio _____

Luciana Ferrari _____

Gianna Pacini _____

Daniela Groppi _____

Lucia Carelli _____

La Rocca Liliana _____

Stefania RinaldiPoli _____

Lucia Biagi _____